

Relazione Tecnica

al

Bilancio annuale

di previsione

2010

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità. Esso sintetizza un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale.

Il bilancio del nostro ente evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo Testo Unico, quali:

- *l'unità*, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- *l'annualità*, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- *l'universalità*, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- *l'integrità*, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- *la veridicità ed attendibilità*, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- *il pareggio finanziario*, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento al nostro ente, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2010 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Entrate tributarie	8.545.201,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	6.264.985,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	3.389.337,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	5.210.918,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	3.101.000,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	3.385.165,00	
Totale Entrate 2010		29.896.606,00
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Spese correnti	18.140.195,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	4.421.918,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	3.949.328,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	3.385.165,00	
Totale Spese 2010		29.896.606,00

1 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella riportata nel paragrafo 1 sintetizza la manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione.

L'eccessiva sinteticità, però, con cui attraverso la suddetta tabella viene presentata la gestione dell'ente, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva a coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

In generale si può ritenere che il già enunciato principio di equilibrio finanziario tra la parte entrata e spesa del bilancio dovrebbe trovare riscontro in ciascuna delle partizioni proposte. In realtà, in alcuni casi, si possono riscontrare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano tra di loro e che sono riconosciute ammissibili dallo stesso legislatore.

1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Detta definizione trova conferma nel documento dei postulati contabili al punto 52/1 che così precisa: "Inoltre, a norma dell'art. 162, c. 6, T.U., «le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge».

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti \geq Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Importo
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	8.545.201,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	6.264.985,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	3.389.337,00
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	18.199.523,00
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	890.000,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	890.000,00
E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)	(=)	19.089.523,00

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	18.140.195,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	3.949.328,00
C) Totale Spese titoli I, III (h+i)	(=)	22.089.523,00
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
m) Titolo III cat.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	(=)	-3.000.000,00
S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)	(=)	19.089.523,00

RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		Importo
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	19.089.523,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	19.089.523,00
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	0,00

1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (dopo l'approvazione del Rendiconto 2009).

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia la principale forma di copertura delle spese d'investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	5.210.918,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	3.101.000,00
A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)	(=)	8.311.918,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	890.000,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	-3.890.000,00
E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)	(=)	4.421.918,00

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		Importo
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	4.421.918,00
C) Totale Spese titolo II	(=)	4.421.918,00
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)	(=)	4.421.918,00

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		Importo
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	4.421.918,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	4.421.918,00
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	0,00

1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate movimento fondi = Totale Spese movimento fondi

In particolare, nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	3.000.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	3.000.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	3.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	3.000.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	(=)	0,00

1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema è intervenuto anche il principio contabile n. 1 che al punto 27/3 precisa: "I servizi per conto di terzi sono servizi che impongono entrate e spese costituenti al tempo stesso un credito ed un debito dell'ente. Sono puntualmente definiti e sono immodificabili".

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	3.385.165,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	3.385.165,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.5 Il Patto di stabilità 2010

Il comma 12 dell'articolo 77 bis della legge 133/2008 prevede che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno debba essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Si ricorda che la materia è stata oggetto di una operazione di sostanziale revisione nell'anno 2009 che ha determinato rilevanti problematiche per il nostro Ente (come ben esplicitato nei vari atti di questa Amministrazione - v. per ultima deliberazione di G.C. 205/2009); infatti, non essendosi realizzate le previsioni di riscossione ipotizzate nell'anno 2009 non sono stati raggiunti gli obiettivi dati dalla vigente normativa.

In conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2009, nell'anno 2010 la nostra amministrazione sarà soggetta ai vincoli ed ai meccanismi sanzionatori previsti per gli enti inadempienti. Il bilancio di previsione 2010 è stato, pertanto, redatto tenendo conto anche dei suddetti effetti "punitivi", oltre che delle norme vigenti (che sono state ulteriormente modificate con il D.L. n. 2/2010 - convertito in L. il 23/03/2010). La sintesi delle previsioni relative al patto 2010/2012 sono riportate nell'allegato prospetto.

PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2010

2 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

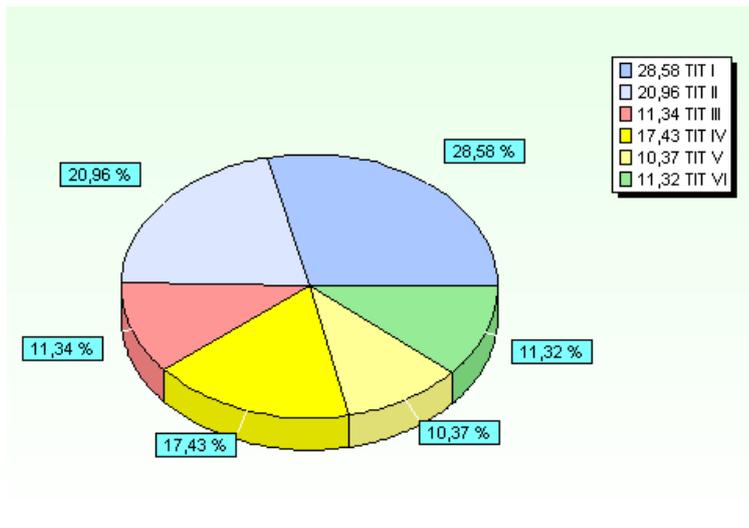
2.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio degli enti locali, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, partendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2010 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2008 e 2007, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

TITOLI DELL'ENTRATA	2010	%
TITOLO I - Entrate tributarie	8.545.201,00	28,58
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	6.264.985,00	20,96
TITOLO III - Entrate extratributarie	3.389.337,00	11,34
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.210.918,00	17,43
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.101.000,00	10,37
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.385.165,00	11,32
Totale	29.896.606,00	100,00



La tabella successiva, invece, permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2009 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2008 e 2007.

TITOLI DELL'ENTRATA	2007	2008	2009	2010
TITOLO I	8.694.781,94	8.444.255,95	8.223.080,00	8.545.201,00
TITOLO II	5.434.268,52	6.635.224,84	7.222.826,00	6.264.985,00
TITOLO III	4.651.033,25	4.696.042,67	4.594.144,00	3.389.337,00
TITOLO IV	4.507.865,19	3.761.091,01	4.289.889,46	5.210.918,00
TITOLO V	800.000,00	350.000,00	5.150.000,00	3.101.000,00
TITOLO VI	2.227.093,87	2.083.919,52	3.365.165,00	3.385.165,00
Totale	26.315.042,77	25.970.533,99	32.845.104,46	29.896.606,00

2.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

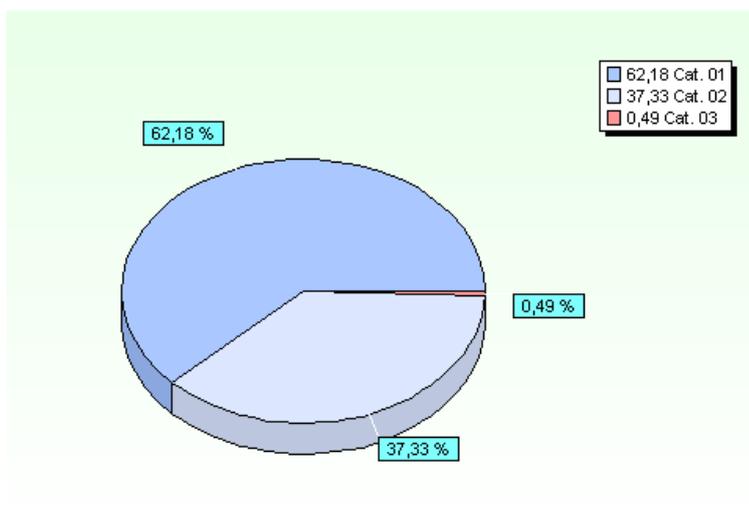
La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

TITOLO I	2010	%
CATEGORIA 1^ - Imposte	5.313.201,00	62,18
CATEGORIA 2^ - Tasse	3.190.000,00	37,33
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	42.000,00	0,49
Totale	8.545.201,00	100,00

TITOLO I	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Imposte	5.754.801,31	5.246.288,55	5.213.580,00	5.313.201,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	2.893.537,36	3.153.594,11	2.969.000,00	3.190.000,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	46.443,27	44.373,29	40.500,00	42.000,00
Totale	8.694.781,94	8.444.255,95	8.223.080,00	8.545.201,00

Il grafico, riferito solo all'anno 2010, esprime in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie categorie.



2.2.1 Analisi delle voci più significative del titolo I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo I (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2010.

I.C.I.

Il gettito determinato per l'anno 2010, alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste è stato determinato in 3.200.000 Euro tenendo conto del gettito 2009 e valutando, altresì, sia l'effetto indiretto sul gettito ordinario dell'attività di recupero che l'effetto, a regime, dell'incremento della base imponibile per aree edificabili a seguito dell'approvazione del R.U.

L'addizionale sul consumo di energia elettrica

La determinazione dell'imposta è stabilita dall'art. 10 della Legge 133 del 13 maggio 1999 ed, allo stato attuale, è pari Euro 0,186 per Kwh di consumo di energia elettrica. Sono escluse le forniture con potenza impegnata fino a 3 Kwh nelle abitazioni di residenza degli utenti limitatamente ai primi due scaglioni mensili di consumo.

L'imposta è riscossa direttamente dall'ENEL o dagli altri soggetti abilitati all'erogazione e è stato previsto uno stanziamento di Euro 340.000

TOSAP

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 200.000.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 125.000

TARSU

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, anche in base all'aumento deliberato, è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.915.000

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

L'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2010 è pari a 0,4%.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 950.000.

Compartecipazione Irpef

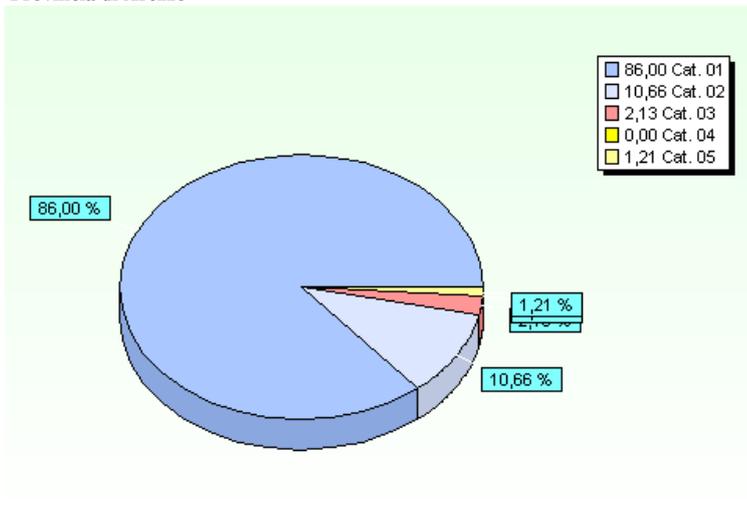
La Legge Finanziaria 2007 ha previsto per i Comuni una nuova aliquota della compartecipazione all'Irpef pari allo 0,69% con corrispondente riduzione, di pari ammontare, dei trasferimenti.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle indicazioni ministeriali è stato previsto uno stanziamento di Euro 554.201.

2.3 Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio annuale 2010 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2009 e con gli accertamenti del 2008 e 2007.

TITOLO II	2010	%
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.388.020,00	86,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	668.015,00	10,66
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	133.453,00	2,13
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	75.497,00	1,21
Totale	6.264.985,00	100,00



TITOLO II	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.440.599,06	5.545.650,27	5.570.101,00	5.388.020,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	505.071,51	806.637,44	1.402.855,00	668.015,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	402.861,07	120.648,72	136.313,00	133.453,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	85.736,88	162.288,41	113.557,00	75.497,00
Totale	5.434.268,52	6.635.224,84	7.222.826,00	6.264.985,00

2.4 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

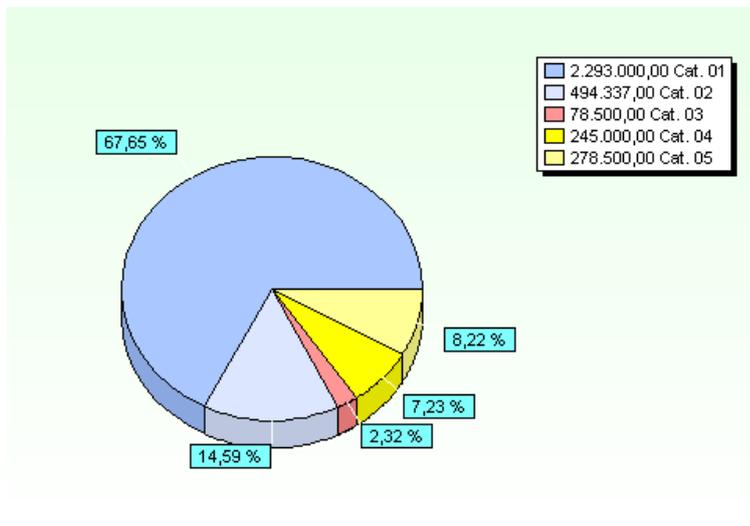
Le categorie sono riportate nella tabella a fine paragrafo. In essa viene proposto l'importo della previsione per l'anno 2010 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2009, 2008 e 2007.

TITOLO III	2010	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	2.293.000,00	67,65
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	494.337,00	14,59
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	78.500,00	2,32
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	245.000,00	7,23
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	278.500,00	8,22
Totale	3.389.337,00	100,00

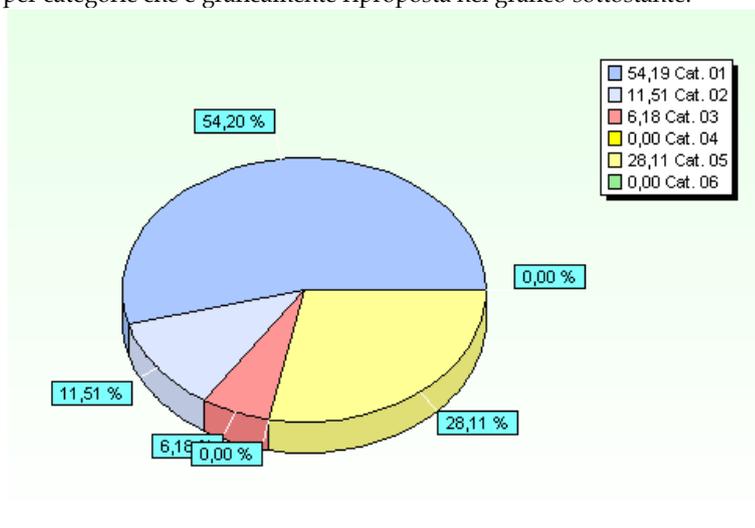
TITOLO III	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.627.942,99	3.540.241,08	3.540.000,00	2.293.000,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	480.467,38	567.070,56	494.837,00	494.337,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	81.577,60	98.252,18	80.000,00	78.500,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	144.878,86	144.878,86	161.000,00	245.000,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	316.166,42	345.599,99	318.307,00	278.500,00
Totale	4.651.033,25	4.696.042,67	4.594.144,00	3.389.337,00

Volendo presentare graficamente i valori delle categorie riferite all'anno 2010 avremo:



2.5 Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che è graficamente riproposta nel grafico sottostante.



Ai fini della nostra analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

TITOLO IV	2010	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	2.824.000,00	54,19
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	600.000,00	11,51
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	321.918,00	6,18
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.465.000,00	28,11
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00
Totale	5.210.918,00	100,00

TITOLO IV	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	1.885.291,10	1.238.842,72	846.941,46	2.824.000,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	340.000,00	258.333,00	600.000,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	776.665,90	61.090,36	435.000,00	321.918,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	225.000,00	819.615,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.845.908,19	1.896.157,93	1.930.000,00	1.465.000,00
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.507.865,19	3.761.091,01	4.289.889,46	5.210.918,00

2.6 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'anno 2010, per effetto delle sanzioni legate al mancato rispetto del patto 2009, non sarà possibile assumere nuovi mutui.

Nelle tabelle che seguono sono presentati i rapporti percentuali di partecipazione di ciascuna categoria rispetto al valore complessivo del titolo, nonché il confronto con i valori iscritti nel bilancio 2009 e con gli importi accertati negli anni 2008 e 2007.

TITOLO V	2010	%
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	96,74
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	101.000,00	3,26
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	3.101.000,00	100,00

TITOLO V	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	800.000,00	350.000,00	2.150.000,00	101.000,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	800.000,00	350.000,00	5.150.000,00	3.101.000,00

3 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate.

Il principio contabile n. 1, ai punti 30/1 e 30/2, precisa:
"La parte della spesa nel bilancio di previsione. È ordinata in titoli, funzioni, servizi e interventi. I titoli aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica. Le funzioni ed i servizi sono commentati nei paragrafi successivi".

Per tale ragione analizzeremo, in sequenza, gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

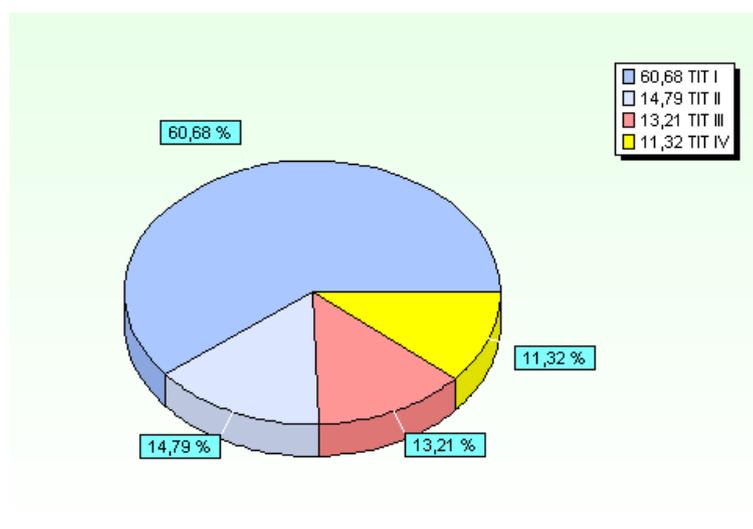
3.1 Analisi per titoli

Il D.P.R. n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione, per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "**Titolo II**" le spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "**Titolo III**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2010 si presenta come riportata nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

TITOLI DELLA SPESA	2010	%
TITOLO I - Spese correnti	18.140.195,00	60,68
TITOLO II - Spese in conto capitale	4.421.918,00	14,79
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	3.949.328,00	13,21
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	3.385.165,00	11,32
Totale	29.896.606,00	100,00



Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2009 e con gli importi impegnati negli anni 2008 e 2007.

TITOLI DELLA SPESA	2007	2008	2009	2010
TITOLO I - Spese correnti	18.193.004,00	19.304.360,45	20.166.082,00	18.140.195,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	5.167.016,70	3.694.765,18	6.137.774,46	4.421.918,00
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	757.207,51	817.176,83	3.853.968,00	3.949.328,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	2.227.093,87	2.083.919,52	3.365.165,00	3.385.165,00
Totale	26.344.322,08	25.900.221,98	33.522.989,46	29.896.606,00

3.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2010 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2009 ed impegnati nel 2008 e 2007. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.

TITOLO I	2010	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.539.194,00	25,02
FUNZIONE 02 - Giustizia	46.500,00	0,26
FUNZIONE 03 - Polizia locale	787.735,00	4,34
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.561.520,00	14,12
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	878.642,00	4,84
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	189.908,00	1,05
FUNZIONE 07 - Turismo	78.000,00	0,43
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.429.476,00	7,88
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.593.554,00	19,81
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.315.796,00	18,28
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	201.032,00	1,11
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	518.838,00	2,86
Totale	18.140.195,00	100,00

TITOLO I	2007	2008	2009	2010
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.479.917,27	4.576.556,44	4.600.345,00	4.539.194,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	43.530,58	45.659,73	45.425,00	46.500,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	745.372,44	794.305,53	839.095,00	787.735,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.305.948,94	2.538.292,94	2.592.525,00	2.561.520,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	891.375,59	939.314,69	938.114,00	878.642,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	200.411,04	223.632,21	200.984,00	189.908,00

FUNZIONE 07 - Turismo	118.941,10	76.002,50	71.050,00	78.000,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.235.819,27	1.569.544,55	1.553.338,00	1.429.476,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.145.351,99	3.347.470,73	3.550.220,00	3.593.554,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.164.454,71	3.257.525,60	3.840.620,00	3.315.796,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	186.614,02	218.840,60	222.520,00	201.032,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.675.267,05	1.717.214,93	1.711.846,00	518.838,00
Totale	18.193.004,00	19.304.360,45	20.166.082,00	18.140.195,00

3.3 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II per funzione nel bilancio annuale 2010 e, successivamente, ciascuna funzione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2009 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni 2008 e 2007.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

TITOLO II	2010	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	523.000,00	11,83
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	520.000,00	11,76
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	710.000,00	16,06
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	190.000,00	4,30
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.655.000,00	37,43
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	372.000,00	8,41
FUNZIONE 10 - Settore sociale	431.918,00	9,77
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	20.000,00	0,45
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	4.421.918,00	100,00

TITOLO II	2007	2008	2009	2010
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	327.920,24	1.287.198,65	729.283,28	523.000,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	30.000,00	27.500,00	20.000,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	75.000,00	200.000,00	760.491,18	520.000,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	1.323.030,80	300.000,00	1.180.000,00	710.000,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	171.000,00	147.000,00	661.000,00	190.000,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	2.533.248,66	1.108.936,61	1.258.000,00	1.655.000,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	270.817,00	353.831,20	349.000,00	372.000,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	381.000,00	238.468,36	985.000,00	431.918,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	55.000,00	31.830,36	195.000,00	20.000,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.167.016,70	3.694.765,18	6.137.774,46	4.421.918,00

3.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli interventi rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2010 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del bilancio assestato per il 2009, oltre che per il 2008 ed il 2007.

TITOLO III	2010	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	3.000.000,00	75,96
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	949.328,00	24,04
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale	3.949.328,00	100,00

TITOLO III	2007	2008	2009	2010
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	757.207,51	817.176,83	853.968,00	949.328,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	757.207,51	817.176,83	3.853.968,00	3.949.328,00

PARTE TERZA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

5 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti.

Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

A tal fine, in questa parte finale della relazione saranno presentati nell'ordine:

- *gli indici di entrata;*
- *gli indici di spesa;*
- *gli alberi di indici settoriali, che presentano contemporaneamente più indicatori in modo correlato cercando di offrire utili spunti per un'indagine sull'assetto strutturale, gestionale ed ambientale del nostro ente.*

5.1 Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti quozienti di bilancio:

- *Indice di autonomia finanziaria;*
- *Indice di autonomia impositiva;*
- *Prelievo tributario pro capite;*
- *Indice di autonomia tariffaria propria.*

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2010, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2009 e con quelli relativi agli anni 2008 e 2007.

5.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

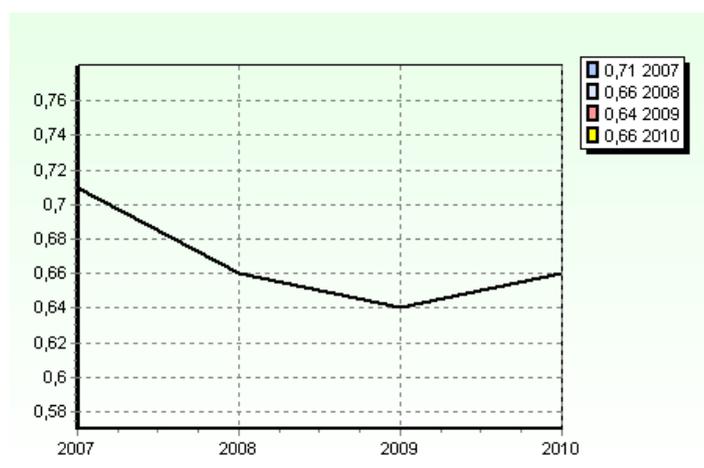
In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il sopra richiamato processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione. A cominciare dall'introduzione dell'ICI, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la

necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010, da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E1 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,71	0,66	0,64	0,66

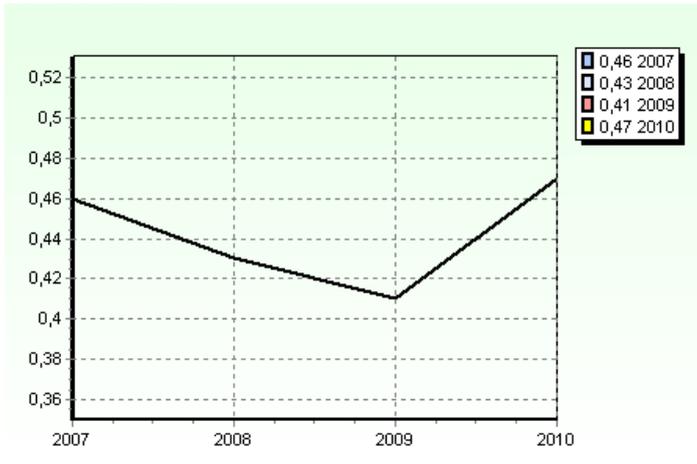


5.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando *quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.*

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

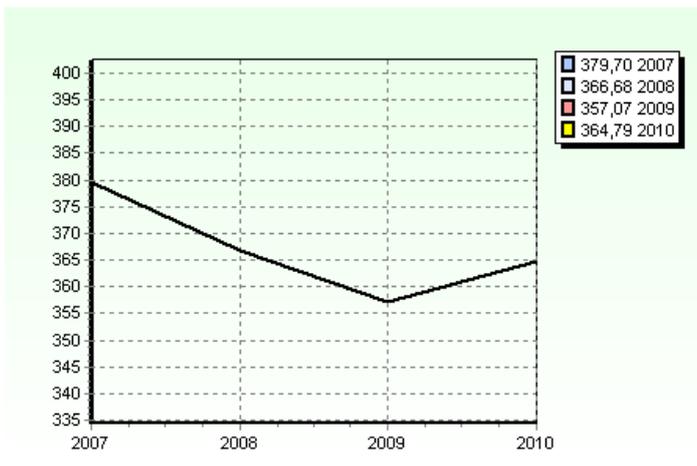
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E2 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,46	0,43	0,41	0,47



5.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per un'analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il *Prelievo tributario pro capite*, che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E3 - Prelievo tributario pro capite	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	379,70	366,68	357,07	364,79



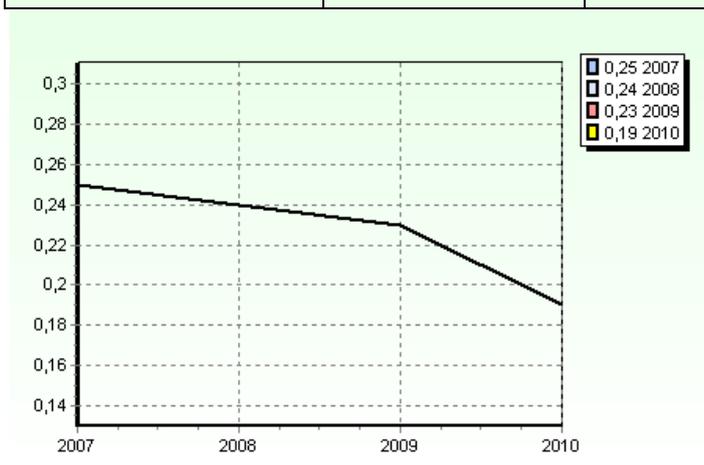
5.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E4 - Autonomia tariffaria propria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,25	0,24	0,23	0,19



5.1.5 Riepilogo degli indici di entrata

In conclusione dell'analisi degli indici di entrata, si ritiene interessante proporre una tabella riepilogativa riportante i risultati riferiti all'anno 2010, espressi in termini decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	(%)
E1 - Autonomia finanziaria	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,66	66%
E2 - Autonomia impositiva	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,47	47%
E3 - Prelievo tributario pro capite	= <u>Entrate tributarie</u> Popolazione	364,79	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,19	19%

Allo stesso modo si riporta una seconda tabella riepilogativa in cui gli stessi indici sono analizzati nella loro evoluzione nel corso del periodo 2007/2010, sempre attraverso un duplice confronto dei risultati espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
E1 - Autonomia finanziaria	0,71	0,66	0,64	0,66	71%	66%	64%	66%
E2 - Autonomia impositiva	0,46	0,43	0,41	0,47	46%	43%	41%	47%
E3 - Prelievo tributario pro capite	379,70	366,68	357,07	364,79	-	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,25	0,24	0,23	0,19	25%	24%	23%	19%

5.2 Indici di spesa

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- la rigidità della spesa corrente;
- l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- la spesa media del personale;
- l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- la spesa corrente pro capite;
- la spesa d'investimento pro capite.

5.2.1 Rigidità delle spese correnti

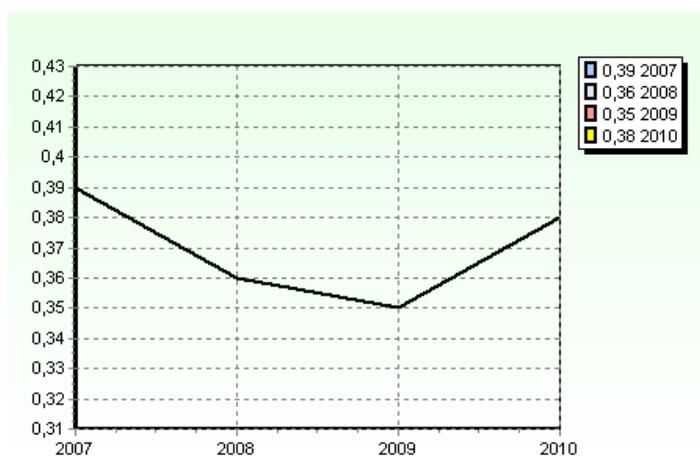
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,57.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S1 - Rigidità delle Spese correnti	<u>Personale + Interessi passivi</u> Spese correnti	0,39	0,36	0,35	0,38



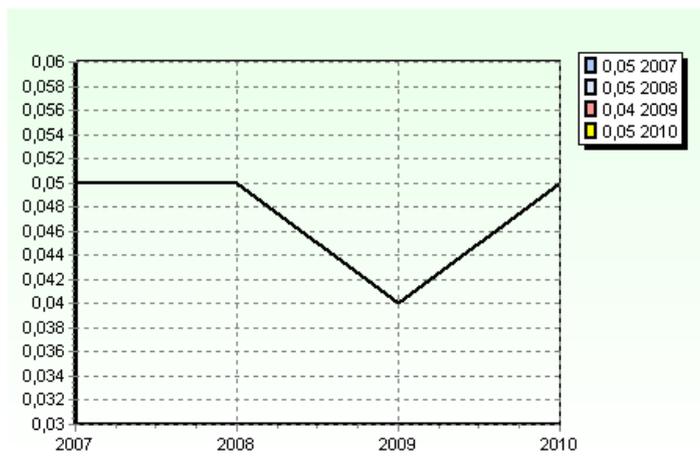
5.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	0,05	0,04	0,05

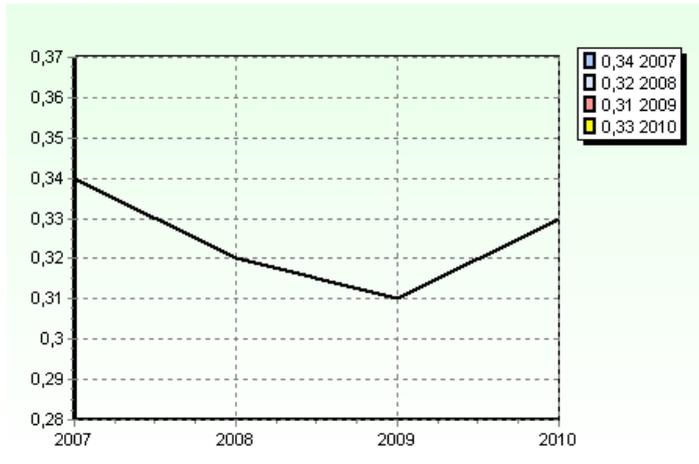


5.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata *l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti*.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I. Nella seguente tabella si propone il valore dell'indicatore in esame applicato ai bilanci 2007/2010, nonché una sua rappresentazione grafica.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spese correnti	0,34	0,32	0,31	0,33



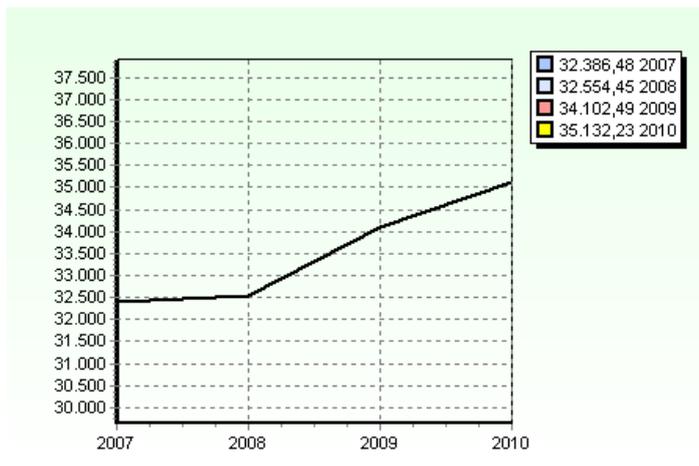
5.2.3.1 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente.

Tale valore rappresenta, per ogni anno, la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n° dipendenti	32.386,48	32.554,45	34.102,49	35.132,23

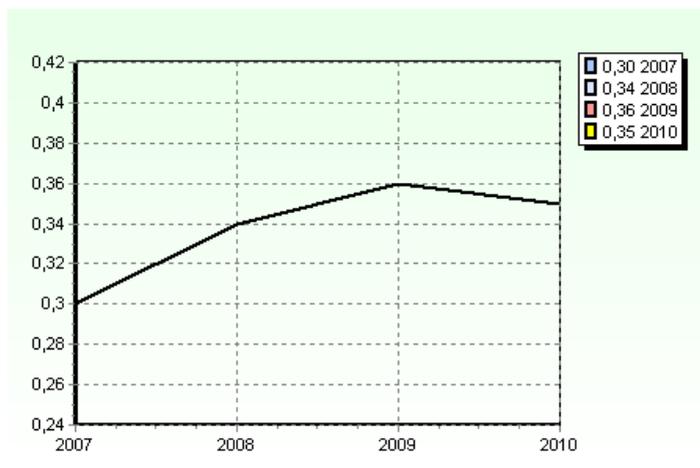


5.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,30	0,34	0,36	0,35



5.2.5 Spese correnti pro capite

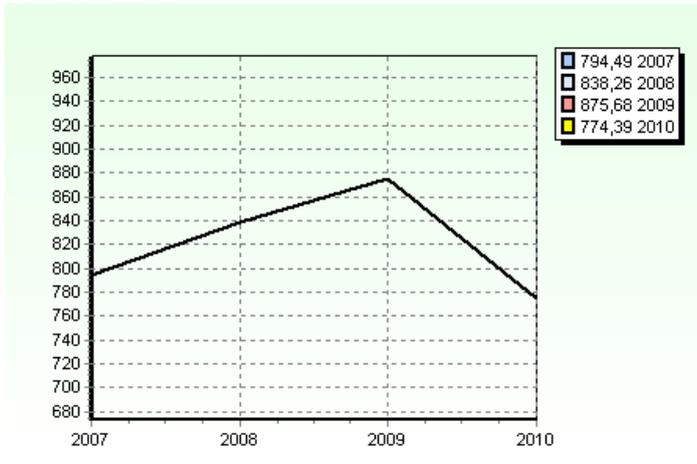
L'indice *Spese correnti pro capite* costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per un'analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Esso misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.

In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

Di seguito viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2010, 2009, 2008 e 2007.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S6 - Spese correnti pro capite	<u>Spese correnti</u> Popolazione	794,49	838,26	875,68	774,39

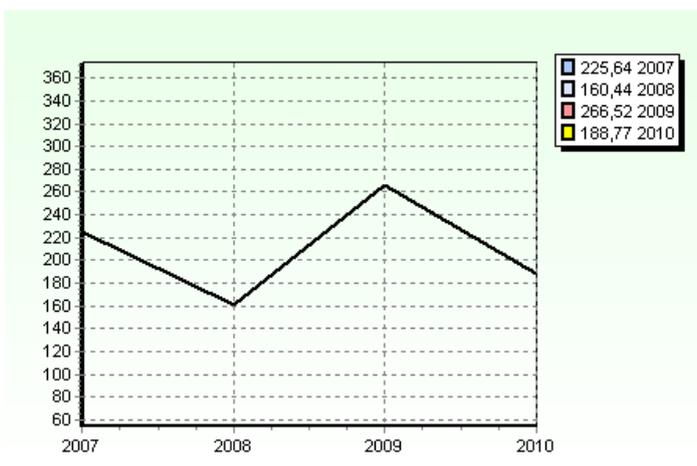


5.2.6 Spese in conto capitale pro capite

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S7 - Spese in conto capitale pro capite	Spese in conto capitale Popolazione	225,64	160,44	266,52	188,77



5.2.7 Riepilogo degli indici di spesa

Al pari di quanto effettuato per l'entrata, si riporta una tavola riepilogativa degli indici di spesa, con valori riferiti all'anno 2010, espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	=	<u>Personale + Interessi passivi</u> Spese correnti	0,38	38%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	5%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	<u>Personale</u> Spese correnti	0,33	33%
S4 - Spesa media del personale	=	<u>Personale</u> n° dipendenti	35.132,23	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,35	35%
S6 - Spese correnti pro capite	=	<u>Spese correnti</u> Popolazione	774,39	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	=	<u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	188,77	-

Gli stessi indici sono poi analizzati confrontandone il risultato previsto per il 2010 con quelli degli anni precedenti 2007, 2008 e 2009.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,39	0,36	0,35	0,38	39%	36%	35%	38%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,04	0,05	5%	5%	4%	5%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,34	0,32	0,31	0,33	34%	32%	31%	33%
S4 - Spesa media del personale	32.386,48	32.554,45	34.102,49	35.132,23	-	-	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,30	0,34	0,36	0,35	30%	34%	36%	35%
S6 - Spese correnti pro capite	794,49	838,26	875,68	774,39	-	-	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	225,64	160,44	266,52	188,77	-	-	-	-

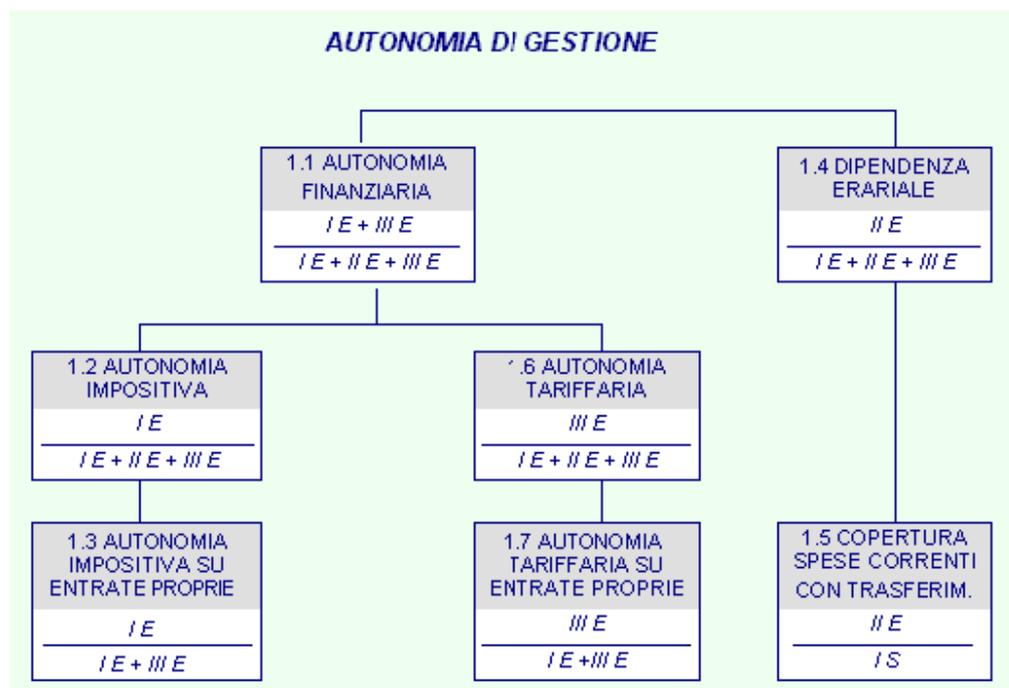
5.3 Alberi di indici settoriali

Quest'ultima sezione è finalizzata all'individuazione di differenti aree di indagine, per ognuna delle quali viene proposto un apposito albero di indicatori.

Le aree di indagine proposte sono:

- l'*Autonomia di gestione*, che evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai trasferimenti di terzi, nonché la capacità dell'ente di procurarsi autonomamente le fonti di finanziamento;
- l'*Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata*, che mostra la partecipazione diretta in termini finanziari della collettività amministrata alla vita dell'ente;
- la *Rigidità del bilancio*, che definisce le capacità di manovra dell'amministrazione nel breve periodo;
- la *Rilevanza della spesa fissa*, che permette di conoscere la composizione e la reale governabilità della spesa;
- la *Propensione alla spesa*, che approfondisce la conoscenza sulla destinazione delle spese effettuate dall'amministrazione;
- i *Parametri ambientali*, ossia macro indicatori di natura endogena ed esogena, che misurano gli effetti sulla gestione dell'ente di variabili non direttamente governabili dall'amministrazione.

5.3.1 Autonomia di gestione



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
1.1 Autonomia finanziaria	=	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,66	66%
1.2 Autonomia impositiva	=	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,47	47%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	=	<u>Entrate tributarie</u>	0,72	72%

		Entrate tributarie + extratributarie		
1.4 Dipendenza erariale	=	<u>Trasferimenti correnti Stato</u> Entrate correnti	0,30	30%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,35	35%
1.6 Autonomia tariffaria	=	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,19	19%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	=	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,28	28%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
1.1 Autonomia finanziaria	0,71	0,66	0,64	0,66	71%	66%	64%	66%
1.2 Autonomia impositiva	0,46	0,43	0,41	0,47	46%	43%	41%	47%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	0,65	0,64	0,64	0,72	65%	64%	64%	72%
1.4 Dipendenza erariale	0,24	0,28	0,28	0,30	24%	28%	28%	30%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,30	0,34	0,36	0,35	30%	34%	36%	35%
1.6 Autonomia tariffaria	0,25	0,24	0,23	0,19	25%	24%	23%	19%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	0,35	0,36	0,36	0,28	35%	36%	36%	28%

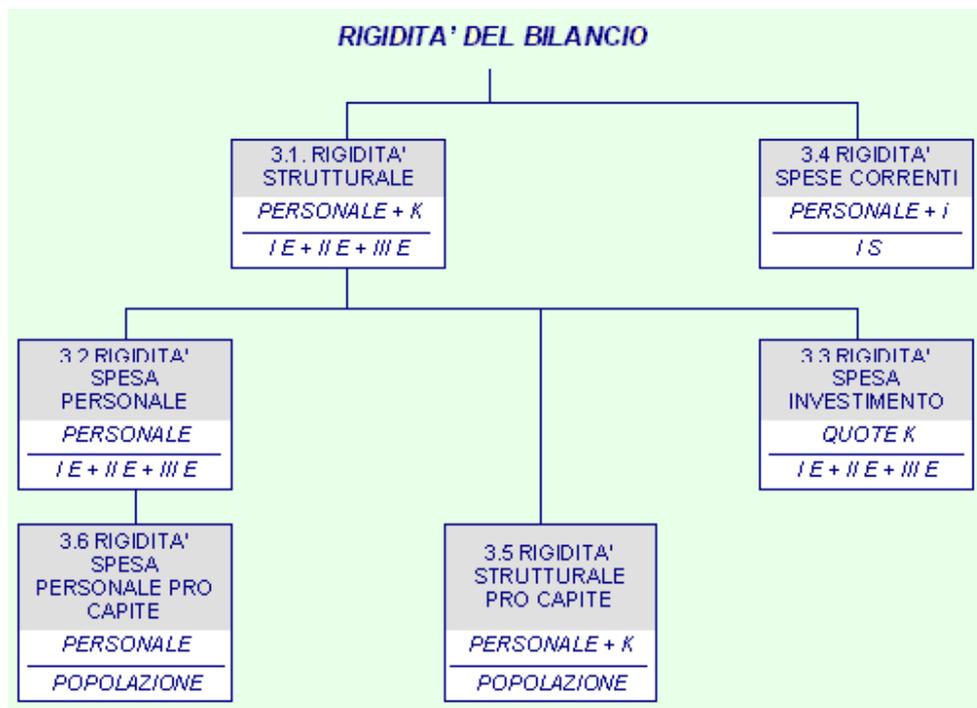
5.3.2 Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	(%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	364,79	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	509,48	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$	230,01	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	379,70	366,68	357,07	364,79	-	-	-	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	582,81	570,60	556,57	509,48	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	193,92	240,81	241,87	230,01	-	-	-	-

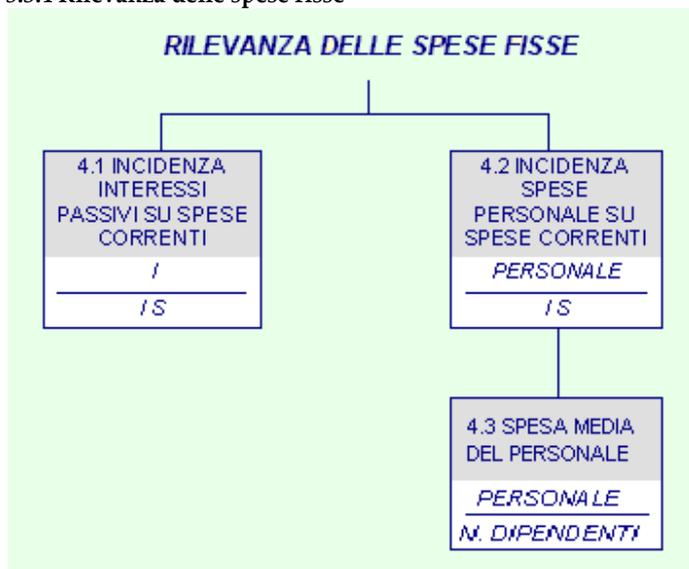
5.3.3 Rigidità del bilancio



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2010	(%)
3.1 Rigidità strutturale	= <u>Spesa personale + Rimborso mutui</u> Entrate correnti	0,38	38%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	= <u>Spesa del personale</u> Entrate correnti	0,33	33%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	= <u>Rimborso mutui</u> Entrate correnti	0,05	5%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	= <u>Spesa personale + Interessi</u> Spese correnti	0,38	38%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	= <u>Spesa personale + Rimborso mutui</u> Popolazione	296,99	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	= <u>Spesa personale</u> Popolazione	256,46	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
3.1 Rigidità strutturale	0,37	0,35	0,35	0,38	37%	35%	35%	38%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	0,33	0,31	0,31	0,33	33%	31%	31%	33%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	0,04	0,04	0,04	0,05	4%	4%	4%	5%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	0,39	0,36	0,35	0,38	39%	36%	35%	38%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	300,37	301,25	308,08	296,99	-	-	-	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	267,31	265,76	271,00	256,46	-	-	-	-

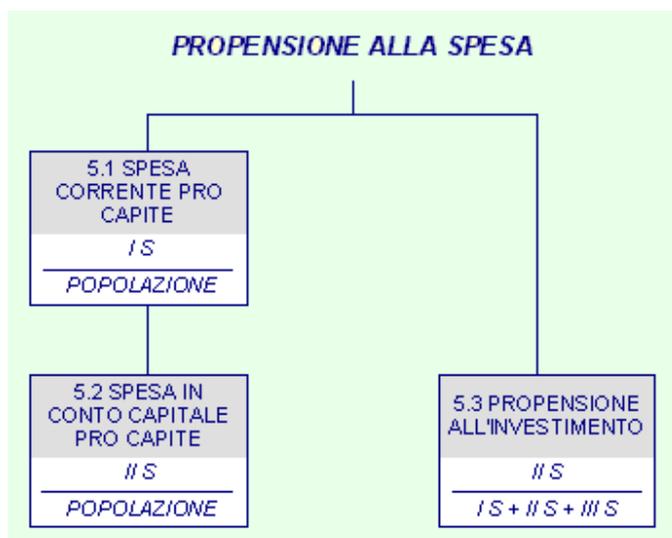
5.3.4 Rilevanza delle spese fisse



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,05	5%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,33	33%
4.3 Spesa media del personale	=	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	35.132,23	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,04	0,05	5%	5%	4%	5%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,34	0,32	0,31	0,33	34%	32%	31%	33%
4.3 Spesa media del personale	32.386,48	32.554,45	34.102,49	35.132,23	-	-	-	-

5.3.5 Propensione alla spesa



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
5.1 Spese correnti pro capite	=	<u>Spese correnti</u> Popolazione	774,39	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	=	<u>Spese in c/capitale</u> Popolazione	188,77	-
5.3 Propensione all'investimento	=	<u>Spese in c/capitale</u> Sp.corr. + Sp.c/cap. + Rimb.prestiti	0,17	17%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
5.1 Spese correnti pro capite	794,49	838,26	875,68	774,39	-	-	-	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	225,64	160,44	266,52	188,77	-	-	-	-
5.3 Propensione all'investimento	0,21	0,16	0,20	0,17	21%	16%	20%	17%

5.3.6 Parametri ambientali

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	=	<u>Popolazione</u> n° dipendenti	136,99	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	=	<u>Sp. correnti - Personale - Interessi</u> n° dipendenti	65.534,65	-
6.3 Incidenza dell'inflazione nel 2010	=	Andamento inflazione (stima anno 2010)	-	1,5%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010
6.1 Numero di abitanti per dipendente	121,16	122,49	125,84	136,99
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	58.972,68	65.217,30	71.169,36	65.534,65

PARTE QUARTA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

6 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per funzione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Nei paragrafi seguenti, ripresentando una classificazione proposta nel Certificato al bilancio di previsione, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

6.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2010	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	258.187,00	-258.187,00	0,00
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	0,00	583.795,00	-583.795,00	0,00
UFFICIO TECNICO	0,00	642.033,00	-642.033,00	0,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	113.880,00	-113.880,00	0,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	0,00	46.500,00	-46.500,00	0,00
POLIZIA LOCALE	260.000,00	787.735,00	-527.735,00	33,01
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00

PROTEZIONE CIVILE	0,00	38.042,00	-38.042,00	0,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	0,00	322.665,00	-322.665,00	0,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	16.000,00	157.262,00	-141.262,00	10,17
FOGNATURA E DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
NETTEZZA URBANA	2.650.000,00	2.740.580,00	-90.580,00	96,69
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	1.414.476,00	-1.414.476,00	0,00
TOTALE	2.926.000,00	7.105.155,00	-4.179.155,00	

6.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti disestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2010	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	363.000,00	474.530,00	-111.530,00	76,50
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	140.000,00	356.978,00	-216.978,00	39,22
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	20.000,00	20.000,00	0,00	100,00

GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	370.000,00	922.770,00	-552.770,00	40,10
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	893.000,00	1.774.278,00	-881.278,00	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Entrate	Tariffe 2010	Altre Entrate 2010	Totale Entrate 2010
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	363.000,00	0,00	363.000,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	120.000,00	20.000,00	140.000,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	20.000,00	0,00	20.000,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00

MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	370.000,00	0,00	370.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	873.000,00	20.000,00	893.000,00

Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Spese	Personale 2010	Altre Spese 2010	Totale Spese 2010
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	220.550,00	253.980,00	474.530,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	177.700,00	179.278,00	356.978,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	20.000,00	20.000,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	363.350,00	559.420,00	922.770,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00

TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	761.600,00	1.012.678,00	1.774.278,00

6.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate di seguito nelle due tabelle.

Servizi a domanda individuale - Trend Entrate	Entrate 2007	Entrate 2008	Entrate 2009
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	313.917,57	330.757,32	387.712,73
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	145.483,00	147.378,80	278.944,40
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	27.590,50	27.598,50	19.074,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	389.177,25	375.881,25	366.443,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	876.168,32	881.615,87	1.052.174,13

Servizi a domanda individuale - Trend Spese	Spese 2007	Spese 2008	Spese 2009
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	417.697,01	505.297,34	483.839,89
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	331.558,76	321.959,71	352.922,76
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	32.841,10	27.503,10	23.717,23
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	875.409,23	900.301,10	916.548,48
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.657.506,10	1.755.061,25	1.777.028,36

RELAZIONE BILANCIO 2010

Ancora una volta è necessario aprire questa relazione con l'esposizione dei numerosi cahiers de doléances di cui sono portatori, ormai da svariati anni, gli Enti Locali e che ad ogni nuova Legge Finanziaria, nonostante la protesta unanime, costante e inascoltata di ANCI, UPI e Lega delle Autonomie, diventano sempre più voluminosi.

Il contrasto fra le dichiarazioni d'intento del Governo, volte ad incoraggiare l'autonomia degli Enti, compresi gli annunci di un federalismo fiscale che è sempre di là da divenire e i fatti concreti, costituiti da bilanci sempre più risicati e da un centralismo reale che non si confronta neppure con le esigenze dei vari territori, è sconsigliante.

Scendendo nel dettaglio:

- L'abolizione dell'ICI sulla prima casa pesa ancora come un macigno sulle disponibilità finanziarie degli Enti così come le promesse di restituzione del gettito, ogni anno reiterate e ogni anno regolarmente smentite dai fatti.
- La diminuzione dei trasferimenti erariali (per l'anno in corso meno 5%) sono l'unica negativa costante con cui confrontarsi.
- La diminuzione dei proventi da oneri di urbanizzazione (circa 30% in meno), frutto di una crisi economica pesante, sempre negata a parole, ma purtroppo concretamente presente in tutto il territorio nazionale, rappresenta un'altra grave emergenza da affrontare nella redazione dei Bilanci locali.
- Infine il problema più grande, quel Patto di Stabilità vessatorio ed ingiusto che nonostante le iniziative critiche anche clamorose (come la recente restituzione delle fasce al Prefetto di Milano di oltre 400 Sindaci lombardi) non solo viene regolarmente mantenuto, ma addirittura diventa sempre più soffocante anno dopo anno e, paradossalmente, impedisce a Comuni e Province perfino di spendere i pochi soldi che hanno in cassa (per il Comune di Cortona sono ormai bloccati circa 10 milioni di euro, per la Provincia di Arezzo ben 90 milioni di euro).

Se a questo aggiungiamo la costante salita dei prezzi fissi di gestione (luce, gas, telefono) il blocco del turnover e delle assunzioni ormai cronico e, sul piano locale, l'aumento del costo di conferimento dei rifiuti in discarica operato da AISA (più 18% in due anni), è facile comprendere come il documento di previsione 2010 sia stato oltremodo complicato da comporre.

Purtroppo l'elenco degli elementi negativi non è finito, manca ancora da ricordare un evento avvenuto nel 2009 che ha costretto l'Amministrazione Comunale a prendere una decisione difficile quanto necessaria e foriera di conseguenze inevitabili sul presente documento finanziario programmatico. Infatti il 31 marzo 2009 (ultimo giorno previsto allora in Gazzetta Ufficiale e per questo prescelto proprio nella speranza di non avere sgradite sorprese) approvammo un Bilancio che rispondeva a tutte le norme tecniche previste dalla Legge Finanziaria e rispettava il Patto di Stabilità. Purtroppo però è ormai evidente a tutti che le regole contano sempre di meno in questo Paese e infatti in aprile le norme del Patto venivano inopinatamente cambiate dal Governo. Per la precisione, senza alcuna ragione plausibile espressa e senza preavviso, si impediva dalla sera alla mattina di calcolare nelle entrate i proventi da alienazione. Un fatto questo che determinava, a partita già avviata, un ulteriore grave taglio delle risorse di circa 2 milioni di euro. Si pose dunque al Comune di Cortona ed a centinaia di altri Comuni sparsi in tutta Italia una drammatica alternativa: o sospendere tutti i pagamenti (determinando il blocco delle attività, la riduzione dei servizi e il fallimento di molte imprese private) oppure decidere di sfiorare il Patto. Insieme ad altri duemila Comuni di ogni colore politico decidemmo, con senso di responsabilità, per la seconda alternativa ed ancora oggi, assumendone la piena responsabilità, rivendico con orgoglio quella scelta. E' importante qui ricordare che sfiorare il Patto non è assolutamente equivalente a dichiarare un Ente in dissesto finanziario, anzi Cortona resta a tutti gli effetti un Comune virtuoso (come ha recentemente confermato la stessa Corte dei Conti).

A fronte delle problematiche sopra elencate, grazie ad una oculata politica di risparmi e all'introduzione di operazioni di "finanza creativa", come ad esempio 600.000 € del Fondo per la Non-Autosufficienza trasferiti alla Asl mantenendo però il controllo decisionale della spesa tramite convenzione e il trasferimento delle poste finanziarie e della gestione della Farmacia Comunale a Cortona Sviluppo per circa 1 milione di euro, siamo riusciti ad assorbire la quasi totalità dei tagli. Anche dal punto di vista della fiscalità locale, entro la quale veniamo da 5 anni consecutivi di tariffe inalterate (unico Comune della Provincia di Arezzo), possiamo annunciare anche per l'anno in corso che non vi saranno aumenti di nessun genere riguardo a Addizionale Irpef, Tosap, ICI sulla seconda casa, Servizi a Domanda Individuale (Mensa e Trasporti Scolastici), Rette della Casa di Riposo e della RSA. Per quanto riguarda la Tarsu, a fronte di un aumento del 18% (come già dichiarato) del costo di conferimento dei rifiuti in discarica operato da AISA, dovremo inevitabilmente procedere ad un aumento del 10% (in media 15 € l'anno a famiglia) facendoci però carico del restante 8% e restando ancora tra i Comuni con le tariffe più basse della Provincia.

D'altra parte basta leggere i quotidiani locali per rendersi conto che pressoché ovunque nel territorio provinciale si sta procedendo, per i motivi sopra elencati, ad aumenti ben più generalizzati e pesanti dei nostri sia in Comuni governati dal Centrodestra (Sansepolcro, Bibbiena, Monte San Savino) che in quelli governati dal Centrosinistra.

In definitiva, pur nella consapevolezza che ci attendono ancora anni difficili segnati da una crisi economica persistente e sapendo che una riforma federale costituita finalmente da fatti concreti e non solo da parole si fa sempre più necessaria, siamo ancora in grado di presentare un Bilancio equilibrato e capace di rispondere alle esigenze di un territorio che speriamo possa ricominciare a crescere.

PERSONALE

La gestione del personale negli ultimi anni è sempre stata difficoltosa per gli Enti Locali a causa dei vincoli imposti dalle varie leggi finanziarie che si sono succedute, basti ricordare per tutte la legge n. 133/08, il cui obiettivo primario è quello di ridurre in modo drastico la spesa del personale nelle pubbliche amministrazioni. Tutto il quadro normativo in materia, conseguente ai vincoli imposti dal patto di stabilità interno, persegue la finalità di contenere sensibilmente la spesa imponendo alle pubbliche amministrazioni tagli o blocchi più o meno formalizzati del turn-over dei pubblici dipendenti. In questa cornice il Comune di Cortona ha operato durante gli ultimi anni, con non poche difficoltà, per programmare e gestire una politica del personale che da un lato deve sottostare alle restrizioni imposte dalle norme, dall'altro deve comunque permettere all'Amministrazione Comunale di garantire maggiori servizi ai cittadini e possibilmente sempre più efficienti e puntuali.

Nonostante tutto negli anni appena trascorsi l'Amministrazione Comunale ha voluto investire il massimo delle risorse possibili in questo settore, è riuscita ad attuare un piano di assunzioni e di riqualificazioni che ha reso possibile la strutturazione e l'organizzazione di alcuni servizi secondo criteri che vanno nella direzione di una maggiore efficienza e di una maggiore rispondenza alle esigenze della nostra comunità. Infatti si è raggiunto il completamento dell'organico del Corpo della Polizia Municipale; le assunzioni nel settore dell'ufficio progettazioni dell'Area Lavori Pubblici ha consentito una maggiore produttività ed una drastica riduzione di incarichi a professionisti esterni; le riqualificazioni del personale degli uffici URP e SUAP hanno permesso di fornire servizi e risposte alla cittadinanza in maniera sempre più competente e puntuale.

Questi obiettivi raggiunti rischiano comunque di essere perduti nei prossimi anni, se non ci sarà un'inversione di tendenza, sotto il profilo normativo, che alleggerendo i vincoli e le restrizioni, consentirà ai comuni di procedere ad un turn-over numericamente sufficiente a garantire il funzionamento della macchina comunale.

L'esercizio che andiamo ad inaugurare questo anno presenta anche in materia di personale delle difficoltà in più dovute al mancato rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2009, infatti ad una carenza di organico storicizzata e determinata dai fattori che sopra sono indicati, si aggiungono le sanzioni conseguenti allo "sforamento" del patto di stabilità che l'Amministrazione Comunale ha dovuto perseguire per riuscire a dare servizi alla cittadinanza e contemporaneamente garantire gli investimenti in opere pubbliche necessarie per il nostro territorio. Quindi fra le sanzioni in cui l'Amministrazione Comunale è incorsa vi quella di divieto totale di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto. Ciò significa che per l'anno 2010 non sarà possibile assumere personale per concorso, per mobilità, non sarà possibile attivare istituti come quelli del distacco e del comando, non sarà possibile assumere neanche con contratto a tempo determinato o con contratti di collaborazione o a progetto; la mancanza di risorse umane, seppur a carattere stagionale, determinerà una riduzione di alcuni servizi che soprattutto nel periodo estivo l'Amministrazione Comunale riusciva a garantire.

Si renderà necessario, nell'ambito di una programmazione a medio-lungo termine prevedere e attivare procedure che consentano il completamento dell'esternalizzazione, la razionalizzazione e la riorganizzazione di alcuni servizi. Seppur impossibilitata quest'anno sempre per le motivazioni sopra esposte, l'Amministrazione Comunale dovrà programmare una gestione completamente esterna del trasporto scolastico, della manutenzione delle aree verdi mantenendo comunque un controllo stringente e puntuale. Occorrerà anche mettere in atto una unificazione e razionalizzazione di alcuni uffici e servizi come per esempio all'interno dell'area economico-finanziaria e all'interno dell'area affari generali-servizi al cittadino. Tali operazioni consentiranno un recupero di risorse umane da destinare ad altri servizi.

Un altro intervento, più complesso ma non per questo meno utile a perseguire gli obiettivi citati in precedenza come puntualità ed efficienza, sarà quello di attivare collaborazioni in associazione con Amministrazioni Comunali limitrofe soprattutto in quei settori e servizi che presentano maggiori affinità operative, come per esempio, Polizia Municipale e servizi di manutenzione stradale.

Risulta del tutto evidente come la carenza di risorse umane abbia l'effetto di mettere in sofferenza alcune aree e alcuni servizi della macchina comunale, anche se la disponibilità e la motivazione del personale in servizio spesso riesce a colmare questi vuoti d'organico riducendo al minimo i disagi per i cittadini e per tutti gli utenti. Comunque la motivazione del personale deve essere supportata da incentivi sia morali che economici che devono essere concordati con le Organizzazioni Sindacali nel rispetto delle vigenti normative. Di questi incentivi sono parte fondamentale i luoghi di lavoro accoglienti e motivanti e l'aggiornamento professionale che deve essere costante.

Nell'arco dell'anno, anche stando l'impossibilità ad assumere personale in qualsiasi forma, vi sarà un impegno nella formulazione e attivazione di graduatorie per assunzione a tempo determinato e di regolamenti che consentiranno all'Amministrazione Comunale di procedere qualora venissero meno i vincoli e le sanzioni attualmente vigenti.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La delega all'innovazione tecnologica deve essere intesa come l'insieme di due aspetti che caratterizzano l'azione amministrativa di questo assessorado. Il primo presuppone un impegno esclusivamente politico dell'Amministrazione Comunale per il superamento del digital divide; il secondo presuppone un impegno sostanziale per la semplificazione amministrativa, la trasparenza e lo snellimento e possibilmente il superamento delle formalità burocratiche attraverso le nuove tecnologie.

Per quanto riguarda il superamento del digital divide, è bene sottolineare che le amministrazioni comunali non hanno nessuna competenza in materia (le competenze afferiscono ad istituzioni sovralocate: Stato e Regioni) e quindi, per legge non hanno nessuna possibilità di intervento né dal punto di vista economico né regolamentare. In Italia oggi solo il 20% dei cittadini è allacciato alle reti digitali veloci, questo dato ci colloca al terzultimo posto a livello europeo ed è essenzialmente la conseguenza della mancanza di infrastrutture e investimenti a livello nazionale.

Tutti concordano sul fatto che nell'era tecnologica in cui siamo immersi, coloro che sono tagliati fuori dai servizi digitali e dalle nuove tecnologie non hanno le stesse opportunità di sviluppo degli altri che invece usufruiscono di tali servizi. Si pone quindi un problema di giustizia ed equità sociale fra i cittadini (la disuguaglianza fra chi accede alle nuove tecnologie e chi ne è ancora escluso) che non può essere sottovalutato da chi amministra un territorio.

Pur con le fortissime limitazioni che sono citate sopra, l'Amministrazione Comunale può svolgere un ruolo di sollecitazione e incentivazione nei confronti dei soggetti privati concessionari e gestori dei servizi invitandoli ad intervenire in modo da coprire quelle parti del nostro territorio in cui il servizio è insufficiente o completamente assente. Per far questo, oltre ad allacciare contatti con i concessionari occorre fornire loro massima disponibilità nello snellimento delle pratiche amministrative mettendo anche a disposizione luoghi e infrastrutture comunali dove installare la strumentazione tecnica. Purtroppo la spinta che l'Amministrazione Comunale può dare non è soddisfacente perché cozza con il modello di gestione privatistica dei concessionari e gestori che ha come obiettivo l'economicità del servizio e quindi l'erogazione dello stesso è legata fortemente al riscontro economico che non sempre coincide con le finalità degli enti locali e le aspirazioni dei cittadini. Comunque l'Amministrazione Comunale è impegnata con alcuni soggetti gestori per verificare la possibilità di fornire con il servizio una parte più ampia possibile del nostro territorio.

Per quanto riguarda invece l'impegno per la semplificazione, la trasparenza amministrativa e la digitalizzazione di uffici che possano dare maggiori e più efficienti risposte ai cittadini, l'Amministrazione Comunale si è già impegnata e continuerà a farlo. All'inizio del mandato amministrativo, si è proceduto al decentramento del servizio protocollo negli uffici di Camucia, Terontola e Mercatale. Durante questo esercizio provvederà ad istituire l'albo pretorio digitale e potenzierà la posta elettronica certificata, adempimenti che vanno verso quei criteri di semplificazione e trasparenza che tendono ad avvicinare sempre di più i cittadini all'Ente. L'Amministrazione Comunale intende anche impegnarsi in un progetto che consenta ai cittadini, con le dovute garanzie che la normativa prevede, di rilevare per via telematica la tracciabilità delle pratiche da loro presentate, in modo da poter seguire ed essere informati sull'iter amministrativo di ogni atto che li riguardi.

Un altro impegno sarà quello di rinnovare il sito istituzionale del Comune aggiornandolo e adeguandolo alle normative vigenti e alle esigenze degli utenti.

Nei prossimi mesi questo Assessorato farà dono a tutti gli studenti e insegnanti della scuola dell'obbligo di una pubblicazione che tratterà le problematiche riguardanti il rapporto fra bambini-adolescenti e internet, mettendo in risalto l'utilità e le potenzialità positive di uno strumento come internet, ma anche i pericoli derivanti da un cattivo ed inopportuno uso di questo strumento.

CULTURA

Il Comune di Cortona dedica una particolare attenzione al patrimonio e alle attività culturali, però mai come in questo periodo le strategie di gestione amministrativa hanno avuto come *focus* la convinzione che il patrimonio culturale è un insieme organico, strettamente legato al territorio che lo ha generato e che costituisce un elemento portante della società civile e dell'identità civica.

Nel settore della valorizzazione dei beni culturali oltre a consolidare l'attività del **Maec** assieme all'Accademia Etrusca, il nostro impegno va alla realizzazione di una mostra con il grande museo del **Louvre** che riesca a ripetere il successo della collaborazione con l'Ermitage. Sono già stati avviati proficui contatti a Parigi che prevedono, dopo un intenso lavoro di preparazione, l'inaugurazione della mostra nel mese di marzo 2011.

Nel frattempo la città ospiterà eventi culturali che sotto la denominazione "Aspettando il Louvre" si articoleranno in conferenze, esposizioni, convegni.

L'amm.ne è impegnata poi alla realizzazione del Parco Archeologico che avrà una formalizzazione costitutiva in seguito all'accordo Stato-regione Toscana.

- L'impegno verso il territorio comprende anche la tutela delle tradizioni e del lavoro contadino e pertanto la raccolta di vecchi strumenti da lavoro a Fratticiola, il festival del Folclore a Monsigliolo come le festa contadina di Ronzano avranno quella giusta attenzione che permetta sempre di ricordare e comprendere questa cultura.

Strumenti operativi per la promozione culturale saranno le Biblioteche, che dovranno sensibilizzare alla lettura la nostra comunità con nuove formule e nuove tipologie di accoglienza.(dvd, cd, internet, gruppi di lettura)

Ricorrendo a sponsorizzazioni ed a collaborazioni cinema, teatro, danza e musica, esposizioni, manifestazioni folcloristiche saranno ancora protagoniste a Cortona: Partners sono come sempre le associazioni di volontariato, l'Accademia Etrusca e l'Accademia degli Arditi, proprietaria del Teatro Signorelli, con la quale realizziamo da anni un'importante **rassegna teatrale**. Nel mese di agosto, dal 2 al 9, si terrà la settima edizione del *Tuscan Sun Festival*, che non solo ha guadagnato la palma della più importante manifestazione musicale di Cortona ma è anche una delle principali manifestazioni internazionali, per la qualità dei programmi e degli artisti coinvolti.

Il Comune di Cortona, come già gli anni passati, assicurerà la sua collaborazione e il suo contributo finanziario come altrettanto impegno sarà poi profuso nei confronti della mostra *Cortonantiquaria* che aprirà i battenti il 26 agosto: Nel mese di settembre sarà effettuata inoltre la seconda edizione dello stage musicale promosso dall'Associazione Orlando con la direzione artistica di Lorenzo Cherubini che prevede la messa in scena di un'operetta tratta dalle musiche di Rossini.

Il Comune di Cortona ha moltiplicato negli anni i suoi collegamenti istituzionali con Università, centri e istituti di ricerca elaborando una politica culturale di grande apertura piuttosto rara nel paese. Attraverso tale politica il Comune di Cortona ha ospitato nel suo territorio una molteplicità di iniziative e convegni nazionali e internazionali cercando di coniugare l'apertura a grandi tematiche di interesse scientifico-culturale con ricadute cittadine a livello economico-sociale e turistico. Nella programmazione futura, l'Amministrazione comunale intende consolidare tale politica coinvolgendo maggiormente la comunità cittadina nel suo insieme e le istituzioni educative e culturali presenti nel territorio. A tale fine si propone di sviluppare iniziative di lungo respiro attraverso nuove convenzioni con alcune istituzioni (Scuola Normale Superiore, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Università di Perugia, Università e Istituti stranieri con sedi presso il Comune, *Università della Georgia* *Università di Alberta* ecc.) disponibili a un partenariato scientifico-culturale che metta il Comune in grado di soddisfare i crescenti bisogni di conoscenza e comunicazione su alcune grandi tematiche del nostro tempo e di creare nuove opportunità di formazione e informazione in collegamento con le esigenze educative e turistico-culturali del territorio. Impegno rilevante anche per ciò che riguarda il ritorno economico per la città sarà il colloquio internazionale della Fondazione Feltrinelli nella prima settimana di dicembre che avrà come tema generale " **I 150 anni dell'Unità d'Italia**" e che si annuncia già ricco di grandi relatori.

La Cultura nel nostro Comune produce anche sviluppo economico e turistico e l'impegno anche per l'anno corrente non sarà fatto mancare; ma è necessario creare da parte di tutti, operatori pubblici e privati, un **nuovo sistema** di relazioni che utilizzi al meglio le risorse ambientali, artistiche, strutturali e logistiche significativamente presenti nei territori.

PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZI SCOLASTICI EDUCATIVI

Nonostante le gravi difficoltà finanziarie gli Enti Locali sono chiamati a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione della scuola, alla rimozione degli ostacoli economico-sociali al fine di garantire a tutti le stesse opportunità, per essere sempre più vicini alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

L'offerta formativa per l'A.S. 2009/2010 rappresenta per il Comune un notevole sforzo finanziario, ma anche di idee, di energie operative e di risorse umane.

L'offerta è stata predisposta nel rispetto delle competenze delle scuole e della loro autonomia, con spirito di reciproca collaborazione, avendo come obiettivo condiviso lo sviluppo della nostra comunità, pertanto non ci si vuole solo garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici di mensa e trasporto, ma soprattutto garantire a tutti il diritto al successo scolastico.

In particolare, si segnalano i progetti volti a promuovere il benessere a scuola, le buone relazioni scolastiche, a prevenire il disagio e favorire l'integrazione scolastica sotto elencati:

- "Teatro per ragazzi" nell'ambito delle attività scolastiche si propongono, ai bambini delle scuole materne ed elementari, spettacoli teatrali di eccellente qualità sul piano della fluidità narrativa e del valore culturale del testo. Lo scopo principale è quello di divertire educando. Gli spettacoli utilizzano un linguaggio semplice e accurato, appositamente studiato per raggiungere il cuore e la comprensione del bambino, aiutandolo a stimolare la fantasia. Gli argomenti sono mirati a specifiche fasce d'età, con grande attenzione alle storie presentate e al loro valore. Il progetto intende inoltre coltivare e difendere lo spazio prezioso e unico del teatro,

uno spazio che permette di accedere all'immaginario di giochi, storie, avventure, visioni, musica attraverso tempi e forme ben diversi da quelli della televisione, condividendo con i compagni di scuola un sogno ad occhi aperti.

- "Progetti Integrati d'Area" (P.I.A.) L.R. 32/02 - verranno finanziati direttamente alle Istituzioni Scolastiche del territorio i progetti definiti e gestiti dalle medesime.
- "Alla scoperta del MAEC" è un progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, i quali accompagnati da una guida esperta visiteranno il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona.
- "La memoria, per non dimenticare" progetto rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado che parteciperanno ad un concorso bandito congiuntamente dalla Istituzione Scolastica e dal Comune. Una commissione appositamente costituita esaminerà gli elaborati degli alunni sul tema dell'olocausto e i vincitori verranno premiati con una visita guidata ad Auschwitz finanziata in parte dell'Amministrazione comunale.
- Progetto "Musica" convinti del valore formativo della musica, dal punto di vista critico, creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza, valori profondi che stanno alla base di una crescita equilibrata della personalità di ciascuno, questo progetto è rivolto a tutte le classi quinte delle scuole primarie del territorio e si svolge su due livelli, avvio allo strumento e attività corale. Inoltre è prevista una manifestazione in collaborazione con la "Yamaha music" presso il Centro Convegni per valorizzare il percorso di questi ultimi anni delle band scolastiche fra le quali quella della scuola secondaria di 1° grado "Berrettini Pancrazi" alla cui istituzione ha contribuito fortemente il comune con risorse economiche.
- Progetto di Educazione Ambientale ha come obiettivo la sensibilizzazione delle nuove generazioni nei confronti di un necessario mutamento nel rapporto tra uomo e ambiente. L'educazione ambientale si pone pertanto come approccio interdisciplinare e caratterizzante l'intera programmazione curricolare e non solo come una parte del programma di scienze. Il progetto vede protagonisti gli alunni delle classi quarte delle scuole Primarie del territorio comunale
- Progetto "Sportgiocando" promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino. Il progetto ormai consolidato da oltre un decennio, è realizzato dall'Amministrazione comunale, congiuntamente alla Provincia su tutte le classi della scuola primaria del territorio comunale.
- Progetto "Ciccietà" - Percorsi per una cittadinanza globale - Ciccietà è la riproduzione in miniatura di una città vera con il municipio, il centro per l'impiego, la posta, le botteghe artigiane, la banca, il mercato, la piazza e permette ai bambini di analizzare i meccanismi della partecipazione e di assumere attraverso il gioco, ruoli e responsabilità.
- Progetto "Internet a misura di bambino" è una pubblicazione destinata ai genitori e agli alunni delle scuole primarie e secondarie che ha lo scopo di far conoscere Internet come mezzo di comunicazione consapevole. Inoltre si configura come stimolo al dialogo tra genitori-figli e insegnanti-alunni, all'apprendimento di Internet come straordinario strumento di crescita condivisa. Su questo progetto, promosso dall'Assessorato all'Innovazione Tecnologica, l'Ufficio servizio Scolastici svolge una funzione esclusivamente organizzativa.
- Progetto "Bocce", progetto "Tennis" e progetto "Acquaticità" il comune, consapevole che lo sport contribuisce alla formazione della personalità, partecipa inoltre alla realizzazione di questo progetto che coinvolge alcune scuole primarie e scuole dell'Infanzia.

Verranno inoltre attivati servizi estivi:

- "Incontri in piscina" che vede protagonisti n. 360 bambini e adolescenti che si alternano in attività ludico-ricreative e sportive, il nuoto, per tutto il mese di luglio, contribuendo in modo sostanziale alle esigenze di custodia e di occupazione attiva dei bambini dopo la chiusura della scuola.

- “Nido d’Estate” come ogni anno viene riproposto il prolungamento del calendario del Nido “Il Castello” di Camucia da metà giugno e per tutto il mese di luglio che accoglierà circa 50 bambini fornendo un aiuto concreto alle famiglie.

Infine verranno mantenuti gli standard qualitativi dei servizi Nido d’Infanzia, Trasporto Scolastico e Mensa Scolastica per la quale è previsto l’espletamento della gara.

POLIZIA MUNICIPALE

Attualmente il Corpo di Polizia Municipale ha una pianta organica così composta:

- * n. 1 Comandante (D3);
- * n. 1 Vice Comandante (D1);
- * n. 4 Istruttori Direttivi;
- * n. 14 Istruttori/Agenti;

per un totale di 20 operatori, di cui un Istruttore Direttivo ed un istruttore hanno un contratto Part-time ed un agente è attualmente in maternità. A queste cifre aggiungo che, con il pensionamento a fine 2009 di un Istruttore Direttivo, la costituita Unità Operativa Ambiente è venuta a cessare, le competenze di controllo sono in corso di riassorbimento all’interno del Corpo di Polizia Municipale, mentre quelle gestionali sono già transitate nell’Area Lavori Pubblici. Tale situazione è quella che si configura in un momento difficile come questo, in cui risulta complicato mantenere la completezza d’organico per i vincoli sulle assunzioni e sulla spesa degli Enti Locali in materia di personale. Ciononostante, nel corso degli anni le competenze attribuite dalle normative nazionale alla Polizia Municipale sono incrementate notevolmente, soprattutto le misure introdotte dalle norme chiamate “Pacchetto Sicurezza”. Simili competenze presuppongono un lavoro esterno di controllo e repressione ed un lavoro interno di istruttoria che assorbe molto tempo e numerose risorse, si pensi ad esempio alle U.O. Polizia Giudiziaria (controllo, istruttoria di procedimenti di carattere penale e/o civile, ecc.), di Polizia Ambientale (controllo, prevenzione e repressione, istruttoria di procedimenti autorizzatori riguardanti materie di carattere ambientale, ecc.); di Polizia Amministrativa (controllo, istruttoria di procedimenti e sanzionatori riguardanti attività produttive, ecc.).

E' necessario fornire alcune cifre relative al lavoro svolto nel corso del 2009:

45 accertamenti edilizi
5 accertamenti ambientali
12 accertamenti di altro tipo
circa 4700 accertamenti del codice della strada
65 incidenti rilevati
367 ordinanze emesse
271 autorizzazioni varie rilasciate

Durante il quotidiano lavoro svolto dalle pattuglie della Polizia Municipale sono state in media controllati 23 veicoli per giorno grazie anche alla diversa organizzazione del servizio di pattugliamento del territorio, con posti di controllo sulle principali direttrici di comunicazione; inoltre sono stati effettuati interventi di prevenzione in collaborazione con gli organi di polizia dello Stato. I dati del lavoro svolto mostrano come, grazie anche al servizio degli organi di polizia dello Stato, in primis l’Arma dei Carabinieri, il territorio di Cortona è uno dei più sicuri in assoluto della Toscana; fra l’altro gli incidenti stradali sono in netta diminuzione (circa il 40%) rispetto all’anno precedente. Inoltre, i servizi notturni, in particolare quelli estivi, verranno effettuati nella misura in cui ci sarà permesso dal personale a disposizione.

Nel 2009 numerose sono state anche le iniziative di formazione a favore del personale, nella consapevolezza che il miglioramento del servizio passa attraverso l’aggiornamento professionale e l’affinamento di capacità relazionali oggi indispensabili. Rispetto ai compiti a cui è chiamato ad intervenire il corpo di polizia si dovrà porre particolare attenzione agli interventi di Polizia stradale, attraverso l’ausilio delle strumentazioni in dotazione, al fine di prevenire il verificarsi di sinistri. A tal proposito è stata ripristinata la rete radio ed è stato acquisito uno scanner che permette, tramite uno specifico software, di riconoscere la validità delle licenze di guida, dei documenti di identità e banconote di tutti i paesi del mondo. Tale strumentazione in dotazione alla Polizia Municipale di Cortona è unica in tutta la provincia di Arezzo. L’Amministrazione continuerà ad investire in attrezzature e mezzi idonei che permettono ad ispettori ed agenti di lavorare in modo più incisivo e sicuro. Un investimento importante è stato fatto e continuerà sul versante della formazione professionale, più che mai necessario per gli operatori di Polizia Municipale che quotidianamente si devono con un enorme fonte di normative in continua evoluzione e potrebbero trovarsi a gestire a gestire situazioni problematiche a volte anche pericolose per l’incolumità propria e dei cittadini.

Il tema della sicurezza è molto sentito dalla cittadinanza, pur non vivendo oggettivamente particolari problemi legati a ad un effettivo stato di insicurezza nel nostro territorio comunale, percepisce comunque una mancanza di sicurezza che suona come campanello di allarme al quale le istituzioni a tutti i livelli, partendo da quella più vicino al cittadino, devono prestare

attenzione e dare ascolto. Sul tema della sicurezza tutti hanno il dovere di fare la propria parte a partire dal rapporto di collaborazione tra cittadino e forze dell'ordine, anche perché uno dei punti centrali su cui si misura la qualità di vita di un territorio. Anche per queste ragioni, come è noto, il giorno 6 aprile 2010 si è svolto nella nostra città il primo incontro congiunto delle Giunte Comunali di Cortona e Castiglion Fiorentino. La discussione ha ugualmente riguardato i temi della sicurezza e della Polizia Municipale, per questo alla riunione hanno partecipato anche i due rispettivi comandanti. In questo caso la collaborazione fra le due amministrazioni potrebbe prevedere vari livelli, dall'integrazione dei due corpi alla collaborazione sui servizi di vigilanza soprattutto in occasione di grandi eventi, sul controllo della viabilità e del territorio. Tutto ciò potrà permettere di liberare risorse umane ed economiche che potranno essere destinate per rafforzare le attività di sicurezza, prevenzione e controllo del territorio.

La Polizia Municipale è impegnata anche nella realizzazione della ZTL all'interno del Centro Storico, che dovrà disciplinare il transito e la sosta nella nostra città ed anche il bando che abbiamo pubblicato per il rinnovo della convenzione per la gestione dei parcheggi a pagamento è stato improntato in questa direzione. Questo progetto partirà dalla esistente normativa della ZTL per arrivare ad una maggiore disciplina del transito e della sosta che venga incontro in primo luogo alle necessità dei residenti del centro storico poi a quelle di chi vi ci lavora, non trascurando le necessità di chi vi si reca per fruire dei vari servizi, delle attività commerciali o dei beni storico-culturali e paesaggistici. Sempre per quanto riguarda il centro storico, stiamo realizzando una pianificazione relativa alla ricognizione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, procedendo al censimento strada per strada della segnaletica già esistente, valutandone la coerenza con la normativa vigente.

La materia delle occupazioni di suolo pubblico in passato coinvolgeva diverse Aree / Uffici comunali ciascuno dei quali si occupava solo di parte delle attività da autorizzare. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di riorganizzare l'intera tematica puntando ad una precisa codificazione delle procedure amministrative nonché alla centralizzazione delle attività in un unico Ufficio: il front-office della Polizia Municipale. In particolare la Giunta Comunale con deliberazione n. 204 in data 7 novembre 2009 ha incaricato la Polizia Municipale della gestione di tutti i procedimenti amministrativi tesi al rilascio di autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico, vale a dire per qualsiasi lavoro o evento che, per qualsivoglia motivo o per qualsiasi durata, vada ad occupare il suolo stradale o le pertinenze della strada. Per tutte queste attività il cittadino dovrà quindi rivolgersi alla Polizia Municipale, unico punto informativo per queste tematiche. Grazie a questa procedura, che contiene una modulistica studiata appositamente e che è stata inserita sul sito internet comunale, è possibile rilasciare le autorizzazioni e le concessioni di suolo pubblico con tempi certi per tutte le tematiche, ed opportunamente differenziati (ad esempio molto brevi per i traslochi). Contemporaneamente abbiamo ottenuto il vantaggio di avere un migliorato controllo dell'ente rispetto all'uso del patrimonio stradale pubblico, tutela dello stesso sotto il profilo dei ripristini (che devono essere fatti a regola d'arte, pena il progressivo decadimento del fondo stradale con vari problemi, fra i quali l'apertura di buche, ecc. ecc.), prevenzione del rischio di sostituzioni non autorizzate di pavimentazioni pregevoli con altre meno. Per quanto riguarda invece l'attività di controllo edilizio procederemo come sempre alla normale attività di accertamento, che spesso porta alla individuazione di reati.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Ambiente intendiamo procedere, tramite la Polizia Municipale, ad un controllo sugli episodi di abbandono di rifiuti, purtroppo particolarmente frequenti all'interno del centro storico di Cortona, dove da alcuni anni è attivo il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, ma nonostante ciò alcuni privati cittadini ed alcune aziende continuano a depositare i rifiuti al di fuori degli orari corretti e lontano dagli spazi appositamente previsti, abbandonandoli quindi su strada, talvolta gettandoli nei cestini portacartacce. Il controllo verrà effettuato attraverso il servizio di appostamento di agenti con particolare riferimento agli orari nei quali è stata osservata una intensificazione del fenomeno, con il controllo, tramite il personale dell'Ufficio Ambiente, del contenuto dei sacchetti portarifiuti al fine di individuare contravventori e procedere alle sanzioni secondo la normativa vigente.

Un'attività per noi molto importante, che cercheremo comunque di garantire, è quella che ci vede impegnati nelle scuole del territorio comunale come educatori stradali, sia per i normali programmi didattici sia per interventi finalizzati alla preparazione dei quattordicenni all'esame per ottenere il certificato di abilitazione alla guida dei ciclomotori. Tale attività è per noi un'occasione preziosa per stabilire un contatto tra Amministrazione Comunale e i ragazzi, che mostra la Polizia Municipale come una istituzione veramente al servizio del cittadino e punto di riferimento non solo per il giusto comportamento da tenere sulle strade, ma per diffondere la cultura della legalità. Inoltre, sono stati tenuti alcuni incontri pubblici con Unire (Università della Terza Età) di Terontola, utili a creare collaborazione ed un rapporto con le altre fasce di utenza.

POLITICHE SOCIALI E SANITA'

Premessa

Il bilancio di previsione 2010 dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Sanità è fortemente condizionato da un momento di crisi economica mondiale in cui le richieste per i bisogni primari aumentano in maniera vertiginosa.

Gli ultimi mesi del 2009 e i primi mesi del 2010 hanno visto, infatti, un acuirsi dei problemi sociali (quali, ad esempio, lavoro e casa) provocati dalla crisi economica mondiale anche nel nostro territorio e questo Assessorato ha cercato di farsene carico arginando tutte le situazioni specialmente quelle più a rischio senza togliere nessun servizio esistente. In questo contesto sono state poche le risposte da parte del Governo ai problemi concreti mentre un significativo contributo è venuto dalla Regione Toscana che con una serie di interventi mirati e forti investimenti nel settore sociale e sanitario ha cercato di rispondere ai problemi dei cittadini deboli. Un esempio su tutti, il **Fondo per la Non Autosufficienza**, che nel nostro territorio ha dato buoni risultati in termini di risposte e servizi ai cittadini, è stato completamente rifinanziato dalla Regione per il 2010 con un importo di € 658.580 per la Zona Valdichiana (€ 654.815 nel 2009). Il Fondo, secondo le direttive della LR 60/2008, per il 2010 è gestito dal punto di vista economico dalla USL mentre il Comune (e tutti i Comuni della Zona Valdichiana) continua a mantenere in carico gli utenti e l'organizzazione dei servizi.

Il settore dei servizi sociali sarà caratterizzato nel 2010 da due importanti cambiamenti che si ripercuoteranno in maniera positivamente significativa anche sulla qualità e l'efficienza dei servizi erogati: il consolidamento del rapporto di collaborazione tra tutti i Comuni della Valdichiana e l'accreditamento delle strutture socio-sanitarie. I Comuni della Zona Valdichiana ormai da decenni collaborano in maniera stringente sul settore dei servizi sociali e socio-sanitari tanto che più volte, grazie a questa collaborazione e alla capacità di fare rete, sono stati erogati finanziamenti importanti sia da parte della Regione Toscana che dello Stato. Questa collaborazione, implementata oggi dall'ottima collaborazione tra il personale degli uffici dei Comuni della Valdichiana, dovrà essere consolidata anche in seguito alle indicazioni che la Regione Toscana ha dato nella LR 60/2008 in cui si introduce il concetto di *Società della Salute* come organismo in grado di gestire in forma associata i servizi sociali e socio-sanitari di una zona distretto. La Zona Valdichiana, pur condividendo i principi ispiratori della legge, non ha aderito a questa proposta della Regione Toscana come, peraltro, tutte le altre zone socio-sanitarie della Provincia di Arezzo (escluso la Comunità Montana del Casentino) ed ha avviato assieme alla Provincia un tavolo di lavoro permanente, che dovrebbe concludere il suo lavoro entro quest'anno, per comprendere quale potrebbe essere la forma migliore per il governo associato dei servizi socio-sanitari nel territorio aretino. L'altra modifica importante sarà dovuta all'**accreditamento** delle strutture residenziali e semi-residenziali pubbliche e private autorizzate nonché dei servizi alla persona come da art.62 LR 41/2005. L'accreditamento delle strutture, previsto per l'autunno 2010, se da una parte favorirà la pluralità dell'offerta dei servizi e il miglioramento della qualità e dell'adeguatezza degli stessi dall'altra porterà, almeno nei primi mesi, un carico di lavoro importante per l'ufficio dei servizi sociali che dovrà adeguarsi ad un sistema completamente nuovo di organizzazione ed erogazione dei servizi al cittadino. Inoltre il Comune di Cortona dovrà accreditare esso stesso la propria struttura *Centro Residenziale Sernini* con un aggravio di lavoro amministrativo per l'ufficio servizi sociali.

Indipendentemente da questi aspetti organizzativi, l'obiettivo di questo Assessorato, oltre che, in primis, aiutare le persone socialmente deboli e non autosufficienti, sarà quello di incentivare una società del ben-essere intesa come prevenzione del disagio ed educazione (sia alimentare che fisica e psico-sociale) al vivere sano all'interno di una società basata sul rispetto, l'integrazione, la legalità e la coesione sociale. Per fare questo l'Assessorato alle Politiche Sociali ha sempre operato, e continuerà a farlo, lavorando "in rete", ovvero creando servizi e risposte attraverso la collaborazione costante e non formale con un grande numero di altri Soggetti, istituzionali (Regione, Provincia, Comuni, ASL, Scuole, MMG) e non istituzionali (Associazioni di Volontariato Sociale, Patronati, Cooperative Sociali, Associazioni Ricreative, Sportive, Culturali). Su questo tema, a marzo 2010, è stato realizzato un convegno "Le reti in..rete" organizzato dalla Conferenza dei Sindaci della Zona Valdichiana in cui tutti questi soggetti si sono ritrovati per parlare dei pregi e dei limiti della rete con l'obiettivo di migliorare la collaborazione, la progettualità e la comunicazione e dunque la qualità dei servizi erogati.

L'Assessorato ricorre costantemente alla Conferenza dei Sindaci della Valdichiana come strumento per l'organizzazione dei servizi zionali, per la promozione di iniziative e per la difesa e valorizzazione dei servizi socio-sanitari della nostra Zona. Strumenti di riferimento per la Conferenza di Zona rimangono il *Piano Sociale di Zona* (annualmente aggiornato in base agli stanziamenti nazionali e regionali) e il *Regolamento dei Servizi Sociali*. Quest'ultimo è stato recentemente modificato ai sensi della LR 66/2008 sulla parte relativa alla non autosufficienza. Il Regolamento è stato modificato, come sempre, in accordo con le parti sociali.

Grazie alla Provincia di Arezzo, infine, si sono costituiti *tavoli di lavoro* per costruire progetti e processi comuni su: non autosufficienza, Alzheimer e disabilità, sicurezza e legalità, pari opportunità.

I principali e tradizionali settori d'intervento di questo Assessorato sono i seguenti:

Area Minori e Famiglie

L'area dei minori e delle famiglie è un area cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di questo Assessorato. Per questo sono stati messi in campo numerosi interventi (alcuni di questi attraverso il progetto *Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio*) per costruire un supporto alla crescita dei bambini e un aiuto alla genitorialità cercando di promuovere la cultura del benessere, della prevenzione e tutela della salute e facendo in modo che fino da piccoli sia possibile comprendere

l'importanza di una società basata sul rispetto reciproco, sull'integrazione ed inclusione sociale, sulla legalità e su corretti stili di vita.

Ovviamente non mancherà il supporto a tutte le famiglie che hanno minori con problemi di disabilità, di disagio sociale, relazionale o scolastico e a tutti i minori che sono in istituto o in affido o che devono essere tutelati da trascuratezza della famiglia, maltrattamenti, abusi e abbandoni. Da sottolineare, in questo contesto, il sostegno educativo per i minori disabili in ambito scolastico. A causa dei tagli alla scuola inflitti dal governo centrale (nonostante sentenze contrarie del TAR e della Corte dei Conti), infatti, il Comune ha dovuto sopperire con fondi propri aumentando considerevolmente le ore di sostegno durante l'orario scolastico dato che molti dei nostri ragazzi disabili hanno una disabilità grave e necessitano di assistenza continua.

Di seguito viene riportato l'elenco dettagliato delle iniziative che verranno messe in questa area nel 2010:

1. Progetto Nati per leggere che riscuote sempre tanti apprezzamenti e riconoscimenti in ogni iniziativa. Dal 2006 ben 1800 bambini hanno partecipato alle letture animate.
2. Servizi ludici-educativi extrascolastici invernali nelle 4 ludoteche (Cortona, Camucia, Fratta e Terontola) e spazio compiti, nel DH pediatrico e servizio vaccinazioni.
3. Laboratorio dei Bambini e dei Ragazzi promosso dal Comune e dall'Unicef per il quarto anno consecutivo
4. Il progetto La Scuola Amica dei Bambini ha concluso il suo primo ciclo a Marzo 2010 con gli insegnanti che hanno ricevuto il diploma di "Insegnante Amica dei Bambini". Il progetto ha come obiettivo quello di insegnare ai bambini a stare bene insieme favorendo atteggiamenti e comportamenti positivi e pro-sociali verso gli altri prevenendo fenomeni di prevaricazione e bullismo. Il progetto è stato molto apprezzato a livello provinciale tanto che l'esperienza del Comune di Cortona verrà riprodotta in altre scuole della Provincia di Arezzo su modello del nostro. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi soggetti che si occupano di infanzia: Unicef, Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Psicologia, del 1° e del 2° Circolo Didattico, del Centro Studi di Psicologia Sistemico Relazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Cooperativa Athena. Il proposito è quello di estenderlo anche ai ragazzi delle scuole medie a partire dal prossimo anno scolastico.
5. Progetto Botero per bambini (dell'ultimo anno della scuola materna) e ragazzi (della quarta elementare) che presentano dei problemi di sovrappeso anche gravi che si possono ripercuotere nella loro vita sia dal punto di vista fisico che psicologico.
6. Incontri di Genitori in Gamba sui corretti stili di vita (alimentazione, disturbi del comportamento alimentare, affettività, sessualità, adolescenza e comportamenti a rischio), rivolti ai genitori dei bambini e adolescenti da 0 a 14 anni.
7. Progetto Safari 2 (in continuità con Safari 1) in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e Politiche Giovanili, che coinvolge molte realtà istituzionali e associative del territorio della Valdichiana finanziato dalla Regione Toscana attraverso un bando per le politiche giovanili che spazia da sport, teatro, musica, fotografica, etc. e che ha come obiettivi: la promozione della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la responsabilizzazione dei ragazzi facendoli promotori e attori dei progetti, l'apertura verso tutte le diversità che possono aumentare sensazioni di disagio (fisico, psichico, di genere, di cultura, di censo), la riduzione del disagio scolastico con attività creative, l'aiuto a giovani con disagi psichici e fisici attraverso esperienze comuni e coinvolgenti.
8. Per ragazzi delle scuole medie e superiori verranno realizzati incontri a tema con diverse figure professionali (ASL, prefettura, polizia municipale, etc) in collaborazione con associazione DOG (operatori di strada) e il SERT della USL per l'educazione alla legalità, l'informazione e la prevenzione delle dipendenze.
 - Progetto nazionale interregionale Obbligo di precedenza.....alla sicurezza su educazione stradale, educazione alla cittadinanza e legalità, comportamenti a rischio, lavoro di strada con i giovani, peer education ed educazione a vivere la notte in sicurezza. Il progetto vede la partecipazione del Comune di Cortona per la Toscana, e di comuni del Piemonte, dell'Emilia Romagna e dell'Umbria.
9. Progetto sulla Responsabilità d'impresa, finanziato dalla Regione Toscana, che ha visto coinvolti la scuola media e le scuole superiori (Istituto Vegni e Liceo Classico Luca Signorelli) e che si concluderà a maggio. Sempre con le due direzioni didattiche, la Scuola Medie e le scuole superiori del territorio sarà avviato un altro progetto in base alla LR 11/99 su diritti e responsabilità sociale e legalità.
10. Laboratorio territoriale della memoria, attualmente attivo e co-finanziato dalla Regione Toscana, che ha visto coinvolti dei narratori che hanno raccolto le autobiografie di persone italiane e straniere sulla storia del proprio territorio.
11. Operatori in Gamba, un progetto costituito da una serie d'incontri di approfondimento per gli operatori del nostro Comune affinché possano condividere percorsi e finalità comuni nell'educazione dei bambini e dei ragazzi e collaborare insieme alla loro crescita. Il gruppo è costituito da 35 soggetti, educatori ed operatori volontari che a vario titolo lavorano nell'extrascuola con bambini ed adolescenti. I soggetti sono: Nidi Comunali, Cooperativa Athena, Cooperativa Koinè, Cooperativa Aion, AGESI, Centro Operativo Caritas, Radio Incontri, Centro aggregazione

giovanile ZAK, Autobahn Teatro, Associazione Interparrocchiale "Diamogustoallavita", Catechisti Parrocchia di Camucia, associazione "Il Cilindro", Cortona Volley.

12. Il Centro Nuove Famiglie a Camucia continuerà il servizio che ha dato risposte importanti a donne italiane e straniere con minori in momenti di difficoltà e si consolida la collaborazione con Donne Insieme anche attraverso il Centro per l'Integrazione con sede presso l'URP di Camucia.
13. Sportello Ascolto Donna aperto l'8 Marzo per tutte le donne che hanno bisogno di una consulenza e di aiuto e che si trovano in un momento di difficoltà. Lo sportello è un punto di ascolto per tutte quelle situazioni di disagio e di difficoltà delle donne che si trovano a subire violenze sotto ogni punto di vista (fisica, psicologica) da parte di un compagno, di un datore di lavoro o anche da persone sconosciute.

Area Adulti

Come sottolineato in premessa, a causa delle crisi economica, in questo settore sono notevolmente aumentati gli interventi rivolti alle persone adulte o al nucleo familiare in cui esiste almeno un soggetto adulto debole. Le principali esigenze emerse in questo ultimo periodo sono quelle legate alla precarietà economica e lavorativa e alle conseguenti problematiche abitative (pagamento di mutui e affitti) ma non sono mancati anche situazioni problematiche di tipo relazionale e sociale e riduzione o perdita dell'autosufficienza.

Basti pensare che: i contributi economici sono aumentati da € 132.796 del 2008 a € 164.139,80 del 2009; i contributi affitti da € 324.507,41 nel 2008 a € 333.178,61 nel 2009; gli assegni di maternità da € 31.450,05 nel 2008 a € 43.188,85 nel 2009. In generale, sommando tutte le tipologie di contributo, si è avuto nel 2009 rispetto al 2007 un incremento dei contributi pari al 38% e del 24% rispetto al 2008 con un trend in crescita.

Per queste problematiche, tuttavia, continueranno ad essere forniti servizi di assistenza domiciliare allo scopo di favorire la permanenza della persona debole nel proprio ambiente favorendo l'autonomia nonché i servizi di ADI diretta ed indiretta. L'erogazione di assegni avverrà, sempre, sulla base di un progetto individualizzato e in maniera temporanea. Continuerà, inoltre, il meccanismo di rimborso delle utenze rivolto ai cittadini più disagiati e l'utilizzo del "Fondo per le Utenze Deboli" dell'AATO n.4- Nuove Acque.

Oltre i contributi, il settore sarà caratterizzato dai seguenti servizi e progetti:

- Il Centro Zonale di Socializzazione e Riabilitazione per portatori di handicap molto apprezzato dagli utenti e dalle famiglie degli stessi continuerà le sue attività presso la "Casa di Pinocchio" a Montecchio di Castiglion Fiorentino
- Il Lavoro a Valenza Etica, progetto di Zona finanziato dalla Regione Toscana per € 100.000, finalizzato a progetti lavorativi per ragazzi diversamente abili che, grazie a questi finanziamenti, potranno avere un periodo di formazione importante all'interno di servizi comunali.
- Corsi di lingua per Stranieri di primo livello ed uno di secondo livello, promossi da Comune di Cortona, Associazione Islamica e MMG. Oltre all'insegnamento della lingua italiana, il corso prevede anche lezioni su temi di utilità quotidiana: uso corretto dei servizi (sociali, sanitari ecc...), conoscenza dei propri diritti soprattutto riguardo al mondo del lavoro. Per gli stranieri è, inoltre, attivo il progetto Le città plurali finanziato dal Ministero dell'Interno su un progetto provinciale che include diversi azioni per gli stranieri (corsi di lingua, sito di informazione, doposcuola, sostegno ai bambini).
- Il PAAS (punto di accesso assistito ai servizi ed internet) a Mercatale continuerà la sua attività.
- Si è costituito un gruppo di lavoro permanente sulle tematiche del gioco di azzardo e sulle dipendenze da nuove tecnologie. Il progetto E' ancora un gioco? vede la partecipazione di SERT, Carabinieri, Associazione Commercianti, Confesercenti, sindacati, centri di aggregazione (anziani e giovani) e scuole superiori.

Area Anziani

Anche in questa area, gli interventi, sono e saranno finalizzati al sostegno della persona e del nucleo familiare rispetto a specifiche esigenze legate alla presenza di almeno un soggetto anziano debole che ha necessità di essere assistito per: riduzione o perdita dell'autosufficienza, problematiche di tipo relazionale e sociale, disadattamento socio-ambientale o precarietà economiche e abitative.

Continueranno tutti i servizi già esistenti come:

- L'Assistenza Domiciliare e L'Assistenza Domiciliare Integrata, come pure, i servizi di Telesoccorso e di TeleAssistenza ed il servizio, promosso da tutte le Amministrazioni locali della Provincia, dell'InformAnziani.
- Il servizio dei Trasporti sociali gestito dalle Confraternite di Misericordia di Camucia, Cortona, Terontola e Valdipierle.
- Il Progetto Alzheimer che vedrà ancora coinvolti e sempre più partecipi: i MMG, i Servizi della ASL, i Servizi del Comune ed il Centro Ascolto Alzheimer gestito dall'AIMA che continua a svolgere funzioni di informazione,

consulenza, orientamento per le persone che si prendono cura di tali malati e, come elemento centrale, il Day Service Geriatrico (con al suo interno l'Ambulatorio dei disturbi cognitivi) presente presso l'Ospedale della Fratta. Un impegno notevole ma che consente di affrontare in maniera sempre più integrata e, perciò qualitativamente migliore, questa vera e propria emergenza sociale. La presenza di strutture adeguate della ASL (Centro Diurno Alzheimer e Nucleo Alzheimer) consente, inoltre, di rispondere in maniera adeguata anche alle situazioni più difficili. Nei primi mesi di quest'anno, è previsto l'avvio del progetto *Chiama - Negozio amico dei nonni* un progetto rerealizzato dal Comune di Cortona in collaborazione con AIMA, Confesercenti, Confcommercio e USL. Il progetto prevede la sensibilizzazione degli esercenti del territorio rispetto agli anziani fragili che frequentano i negozi e rientra negli obiettivi di sensibilizzazione, rete di collaborazioni e coesione sociale che vogliamo realizzare nel territorio.

- La *Residenza per Anziani Sernini* di Camucia continua a rispondere bene ai compiti per i quali è stata realizzata: aumento della qualità del servizio offerto e condizioni di vita quanto più vicine possibili al modello familiare. Sono sempre più le iniziative che si svolgono al suo interno e che vedono la partecipazione attiva di molti ospiti, di parenti ed amici. Inoltre, continuerà nella struttura, la formazione del personale attraverso il laboratorio "Incontri di Espressione Creativa", ed il teatro con l'aiuto di una psicologa dell'AIMA. Rimangono confermati per il 2010 i 9 posti per la non autosufficienza di cui uno temporaneo. La Residenza, come precedentemente detto, sarà soggetta alla legge sull'accreditamento in quanto rientra nella tipologia di struttura residenziale e semi-residenziale pubblica.

- Il *Centro Diurno Anziani* continuerà la sua importate attività. Partito a Gennaio 2007, grazie al Fondo per la Non Autosufficienza, da Dicembre 2008 si è riusciti a prolungare l'orario del servizio. Il servizio, che ospita attualmente 15 anziani alla settimana, si è ben integrato con quello adiacente della "Residenza per Anziani Sernini" e con gli altri Servizi (Centro Diurno Alzheimer, Servizi Domiciliari ecc..) ed è una risposta importante per le famiglie del territorio.

- Il *Centro di Aggregazione Sociale di Camucia* ed il *Centro di Aggregazione Sociale "Tutti Insieme"* di Terontola continueranno la loro attività anche per il 2010. Essi costituiscono due elementi portanti dell'attività socio-culturale delle due più grandi frazioni del nostro Comune ed inoltre svolgono dei servizi importanti in supporto al Comune come le vacanze per anziani (68 anziani partecipanti nel 2009) organizzate dal Centro Sociale di Camucia e il servizio di vigilanza "Nonno Amico" a Terontola. Il Centro di Aggregazione di Terontola sarà dotato quest'anno di un ulteriore spazio dedicato ai bambini (ludoteca) e ai giovani come centro di socializzazione. La parte dedicata ai giovani è stata completamente progettata da un gruppo di ragazzi di Terontola presentando un progetto poi completamente finanziato dalla Regione Toscana. Il centro, inoltre, collabora con l'Assessorato all'ambiente per sensibilizzare il territorio e, in particolar modo i giovani, su queste tematiche.

Politiche per la Casa

Per quanto riguarda le politiche della casa, che stanno diventando una vera e propria emergenza sociale, continuerà l'attività del servizio di informazione e consulenza sulla casa attivato attraverso il SUNIA presso gli uffici di questo Assessorato, con la solita cadenza quindicinale. Il servizio si rivolge a coloro (soprattutto giovani) che sono in cerca di una abitazione in affitto ad un costo "controllato". Inoltre la Zona è riuscita ad ottenere dei finanziamenti per aggiungere ulteriori unità abitative di edilizia residenziale pubblica di cui potranno usufruire tutti i cittadini della Valdichiana grazie ai finanziamenti straordinari che la Regione Toscana ha messo in campo con il DR 43/2009.

Infine, il "**Laboratorio della Città Possibile**" continua il suo lavoro di progettazione e sensibilizzazione attraverso la partecipazione e collaborazione con nuovi soggetti del territorio e la promozione dell'avvio di nuovi progetti tra cui:

- Progetto Nazionale "Un Nido... per Volare" per l'utilizzo di un grosso complesso edilizio di proprietà della Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, situato in Località Pergo, dove si prevede la realizzazione di un sistema integrato di servizi rivolti all'infanzia e alla famiglia;
- Progetto Europeo sull'educazione degli adulti in collaborazione con Cortona Sviluppo come soggetto accreditato per la formazione;
- Progetto di Zona sulle attività del tempo libero per i bambini con disabilità. Il progetto creato con la partecipazione attiva delle famiglie coinvolte prevede una serie di interventi innovativi per il dopo-scuola di bambini disabili.
- Progetto sulla promozione, prevenzione del disagio progetto con Comuni Zona Valdichiana, SERT, ASL.
- Progetto in collaborazione con il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia "Camucia nella storia" con foto e racconti di Camucia negli anni.

Sanità

L'impegno in questo settore è notevole, pur non avendo il Comune competenze dirette in materia sanitaria. Costanti sono gli incontri della Conferenza dei Sindaci con il Direttore Generale della USL 8 per discutere dei servizi sanitari in Valdichiana. Dopo il cambio ai vertici della USL 8 con il nuovo Direttore Generale e i nuovi Direttori Sanitario e Amministrativo, il 2010 sarà caratterizzato da un nuovo regolamento aziendale che apporterà modifiche anche nel nostro territorio.

Innanzitutto va evidenziata l'importanza della medicina territoriale che risulta essere la migliore dell'intera Toscana. Il rapporto di collaborazione iniziato con i medici di medicina generale, attraverso la cooperativa Etruria Medica, continua ad essere il fulcro di ogni iniziativa territoriale. Essi sono un veicolo importante per la prevenzione e la repentina presa in carico dei malati per patologie complesse e croniche e per quelle legate alla non autosufficienza e all'Alzheimer. Oltre ai progetti già citati, nel 2010 il Comune di Cortona (Assessorato alle Politiche Sociali e Assessorato allo sport) collaborerà con la USL per il progetto AFA (attività fisica adattata) per la prevenzione, attraverso lo sport, delle malattie croniche come ipertensione, diabete, etc. rivolto a tutti gli ultra65enni del nostro territorio. Si è attivato, inoltre, il Chronic Care Model di prevenzione e monitoraggio delle malattie croniche attraverso la collaborazione di 3 medici a Terontola e 6 a Camucia che riescono a garantire continuità assistenziale nelle 12 h. Altri medici, tuttavia, hanno manifestato l'esigenza di concentrare la loro attività di MMG in un'unica struttura in modo da ottimizzare tempi e dare risposte di migliore qualità agli utenti.

Continua il Progetto Scudo Valdichiana, promosso dal Calcit Valdichiana con la Conferenza dei Sindaci della Valdichiana e con i MMG, che svolge la sua importante ed insostituibile attività nell'ambito delle cure domiciliari per i malati terminali. Il progetto è operativo da 3 anni e recentemente il servizio è stato esteso nei festivi e prefestivi in tutto il territorio.

Per quanto riguarda l'Ospedale di Fratta è il caso di sottolineare i servizi, in alcuni casi innovativi, che sono stati attivati o verranno attivati nel 2010 e che daranno nuove risposte ai cittadini della Valdichiana e dell'intera Provincia di Arezzo: il servizio di PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) per coppie con problemi di fertilità, il potenziamento del DH Oncologico, l'estensione della TAC nelle 24h e nei festivi e il servizio di neuro-urologia per disturbi urologici di pazienti paraplegici.

SPORT

La politica della pratica sportiva nel Comune di Cortona si basa sulla promozione sportiva e sulla gestione di una vasta rete impiantistica comunale affidata alle numerose associazioni e società sportive presenti sul nostro territorio.

Lo sport a Cortona è vissuto oggi come un fenomeno di massa che coinvolge tantissimi cittadini di ogni età, sesso e condizione sociale perché assunto, nelle abitudini di tanti cortonesi, non solo per la sua valenza di esercizio fisico, ma anche in quanto occasione di socializzazione, strumento di prevenzione, supporto psicologico, disciplina educativa e veicolo di regole di civile convivenza.

Proprio la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività motoria, ricreativa e sportiva quale strumento per favorire il benessere della persona, la prevenzione della malattia e della condizione di disagio, porta quest'assessorato ad interpretare lo sport in maniera più estesa, individuandolo quale fattore di una politica di integrazione sociale e di tutela del diritto alla salute.

Le finalità da perseguire sono allora quelle di sviluppare una pratica sportiva diffusa, garantita a tutti i cittadini, che tenga conto delle diverse fruizioni e delle diverse valenze dello sport in relazione alle categorie cui esso è destinato (bambini, giovani, adulti, anziani, portatori di handicap), attenta alle varie esigenze delle diverse discipline, caratterizzata da una continuità fra attività promozionale ed attività agonistica ed, in particolare, di accentuare l'impegno per la diffusione dell'attività motoria fra quelle categorie di cittadini attualmente meno coinvolte.

Da qui la collaborazione con altri assessorati per avviare il **programma AFA**, Attività Fisica Adattata, un percorso finanziato dalla Regione Toscana che punta sul bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia e finalizzato a favorire l'accesso all'attività fisica negli stili di vita di soggetti anziani con sindromi croniche.

E -in continuità con i progetti **Sportgiocando**, **Botero1** e **Botero2**- la conferma all'incentivazione delle attività ludiche-motorie fin dalla prima infanzia, con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute agli handicap psichici o fisici o da condizioni di svantaggio socio-economico, orientandosi a ridurre il fenomeno dell'abbandono dello sport nel segmento giovanile, il fenomeno di esclusione della pratica sportiva fra i bambini con minori capacità atletiche, di contrastare l'uso di sostanze illecite e tutti quei comportamenti alimentari scorretti.

Il nostro compito specifico sarà allora quello di sostenere sia l'associazionismo sportivo, sia lo sforzo economico necessario per la diffusione della pratica sportiva e per l'organizzazione degli eventi ad essa connessi.

Difatti lo sport è anche immagine, suggestione, stimolo e questo assessorato continuerà ad impegnarsi energicamente sul fronte delle iniziative sportive sia per il supporto logistico nei confronti delle società sportive organizzatrici di

manifestazioni in tutto il corso dell'anno sia a promuovere ed organizzare direttamente alcuni eventi di grande richiamo, nella consapevolezza della rilevanza mediatica che lo sport ha rispetto al territorio.

Restano quindi fissi gli appuntamenti con la XXIV Edizione del premio **Fair Play Mecenate**, con le tante occasioni di **riconoscimento** alle eccellenze sportive del nostro territorio, con le **premiazioni** alle associazioni e gruppi sportivi che emergono nel nostro comune e che si distinguono per meriti e competenze.

La fitta **rete impiantistica** nel nostro comune, per lo più di proprietà pubblica, per varietà tipologica e dislocazione è oggi complessivamente rispondente alle esigenze di base e, soprattutto, adeguata in buona misura all'attività di promozione sportiva che si intende incoraggiare, costituendo ambito ricreativo e momento di aggregazione per giovani e non giovani come il bocciodromo, i numerosi campi da calcio, le palestre, la piscina coperta, i campi da tennis e tra breve anche un crossodromo. Impianti sportivi che sono un patrimonio consistente del nostro Comune e che l'attuale Amministrazione ha il dovere di conservare e mantenere in efficienza.

Così, anche sul versante organizzativo, continuerà ad essere posta particolare attenzione al pieno utilizzo delle potenzialità espresse da questo numeroso ed efficiente insieme delle strutture sportive comunali, perché è anche con una gestione mirata ed una conoscenza capillare delle fruizioni effettive dell'impiantistica esistente che si può migliorarne la funzionalità.

PARI OPPORTUNITA'

Le attività relative alle politiche di pari opportunità sono legate innanzitutto alla *Giornata internazionale della donna* che ricorre l'8 marzo di ogni anno, ma anche in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* (25 novembre) questo Assessorato organizzerà delle manifestazioni atte a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della violenza sulle donne.

Proprio in relazione a queste tematiche, questo assessorato ha partecipato all'attivazione dello sportello **Ascolto Donna** nella nostra vallata, un'iniziativa promossa dalla Provincia di Arezzo insieme alla Zona Socio-Sanitaria della Valdichiana ed in collaborazione con il centro anti violenza Associazione Pronto Donna con il progetto finanziato dalla Regione "Gener-Azioni: azioni a contrasto della violenza di genere" .

Nella convinzione che le politiche di genere devono essere attive tutto l'anno, l'assessorato si pone l'obiettivo di costituire la commissione comunale per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo che avrà il compito di raccogliere e sistematizzare le istanze delle forze femminili attive nella società, di promuovere la cultura delle pari opportunità, di mettere in atto azioni concrete di sensibilizzazione sulle tematiche di genere che incidano sui diritti delle donne, sui tempi e sulla qualità della vita e più in generale di realizzare politiche di conciliazione.

In continuità con il lavoro intrapreso, si conferma anche per il 2010 la VI edizione del **Festival Donnarte**, mostra intitolata "Fattezze di donna" esclusivamente riservata a 10 artiste donna, organizzata dal Centro d'Arte Minerva di Perugia ed allestita presso la Fortezza di Girifalco.

È prevista infine l'elaborazione e successiva applicazione di iniziative correlate all'adozione della *Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale*.

POLITICHE GIOVANILI

L'attività dello **ZAK** si sta consolidando con l'impegno fattivo dei giovani che lo animano. Il centro si distingue come luogo libero di incontro per adolescenti e non. Numerosi sono i gruppi e le associazioni operanti negli orari di apertura. Inoltre lo **ZAK** ha accresciuto i suoi spazi con l'affitto della sala adiacente. Permangono certo i problemi di coinvolgimento di tutte le fasce di età all'interno del mondo giovanile. Quest'anno si prevedono corsi per Dj (giunti al secondo anno) e "Zak Live" rassegna Rock per gruppi musicali di base. A fianco dello **ZAK la Casina della Musica** ha incrementato i gruppi musicali giovanili presso la **Sala prove** nella sede dell'associazione culturale 'Salcotto' con l'impegno che sempre ha contraddistinto i giovani che animano la sala.

Il **progetto Safari**, giunto al suo terzo anno di attività, grazie al finanziamento ricevuto dalla Regione Toscana e scelto a rappresentare all'interno di **Filigrane** la Provincia di Arezzo e grazie al quale è possibile svolgere varie attività, tra cui l'ampliamento dell'orario dello Zak, (lunedì e martedì), torneo di calcetto assieme ad altre associazioni giovanili e la UISP di Arezzo, laboratori teatrali, pubblicazione del giornalino "La Spiga" e l'apertura entro il 2010 di un nuovo punto di aggregazione giovanile a Terontola nella struttura sociale di proprietà comunale. Inoltre per Terontola e Camucia si prevedono degli incontri dell'associazione Dog assieme al Sert e alla Prefettura per la prevenzione primaria.

L'**Informagiovani** di Cortona, punto di ascolto per l'avviamento al lavoro e la consultazione delle aziende, si sostanzia come l'attività al servizio dei cittadini nel centro storico di Cortona e per il territorio. L'attività si rivolge anche alle scuole medie inferiori e medie superiori con una serie di incontri per avviare gli alunni dalle medie alle superiori.

Questo assessorato ha appuntato la propria attenzione sulla necessità di un'offerta culturale sul territorio del Comune di Cortona dedicata interamente ai giovani e da loro gestita in toto. Nel mese di luglio si svolgerà il quarto **appuntamento per la musica giovanile**, intitolato **Insanamente Cortona Sound Festival** nello spazio verde della piscina comunale di Camucia. Il festival organizzato dall'Associazione culturale Insanamente raccoglie molti giovani e segue un metodo aperto di selezione delle band che vengono selezionate con il 3D Contest. Si tratta di un concorso in rete e in locali della zona, che permette l'accesso a band emergenti ai tre festival, che si svolgono nei mesi di luglio (Cortona e Chianciano) e settembre (Acquaviva) in un progetto che unisce tre festival, unità di intenti già sperimentata l'anno scorso con l'apporto dei comuni e della Provincia di Siena.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

La grave crisi economica non poteva non avere ripercussioni anche nel nostro Comune. Commercio, artigianato, agricoltura e turismo hanno risentito in maniera evidente con effetti sull'occupazione soprattutto giovanile e femminile.

Il piccolo commercio penalizzato anche dalla grande distribuzione e la piccola azienda artigiana sembrano i settori più colpiti dalla crisi, mentre l'agricoltura non riesce ancora ad affermarsi per la mancanza cronica di investimenti finanziari che le possano consentire le necessarie diversificazioni del prodotto.

Anche le imprese soprattutto quelle collegate ai flussi turistici hanno risentito della flessione nel nostro territorio che ha avuto un incremento dell'11%.

L'amministrazione Comunale pur nelle difficoltà generali avrà un atteggiamento attento nei confronti di questi settori produttivi sia in materia di marketing che di assistenza amministrativa - burocratica.

Per quanto attiene l'attività del Comune l'ufficio SUAP sarà disponibile per il cittadino e l'impresa con incontri, seminari di formazione e con aperture degli uffici più articolati secondo quelle che sono le esigenze degli operatori economici.

A tal proposito saranno previste riunioni di concertazione con le associazioni di categorie onde consentire e promuovere efficaci strumenti operativi.

Un osservatorio sembra al momento attuale il mezzo idoneo al monitoraggio del mercato del territorio.

Artigianato, agricoltura saranno i settori prioritari di intervento per questa legislatura: valorizzare l'enogastronomia con iniziative che riescono a proiettare il settore nel futuro prossimo con la mente e l'azione attenti alle connessioni con l'occupazione giovanile, problema prioritario e discriminante per politiche efficaci e corrette.

Banco di prova saranno le annuali Mostra del Mobile e Fiera del Vitellone dove gli uffici saranno impegnati a ricercare i motivi per lo sviluppo e la promozione economica dell'intero territorio.

Assieme agli altri assessorati siamo impegnati a promuovere il turismo anche nei cosiddetti periodi morti con eventi come *"Cortona d'inverno"*, evitando le cadute d'immagine del 2009 dove molti esercizi commerciali sono stati chiusi.

Il successo di *"Cortona in love"* ed il consolidamento delle piccole fiere mensili ci insegnano che l'economia del centro storico ha bisogno continuamente di nuove iniziative, di molta operatività e di grande qualità sia del pubblico che del privato pena un lento inesorabile defluire verso quelle città del silenzio di d'annunziana memoria.

PROTEZIONE CIVILE

Per il Comune di Cortona, con riferimento al servizio di protezione civile, il 2010 sarà un anno molto importante, dato che con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 31/08/2009 è stato definitivamente approvato il Piano Intercomunale di protezione Civile Valdichiana Est, per i Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana. La predisposizione di tale importantissimo documento ha consentito alla nostra amministrazione di dotarsi di strutture e di organizzazioni idonee per fronteggiare, in forma associata, le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nel territorio comunale o, comunque, nell'ambito più esteso della zona Valdichiana Est.

Così facendo ci si è adeguati alla lettera della normativa regionale (L.R 67/2003) e nazionale, vigente in materia, che obbliga gli Enti Locali ad elaborare il quadro dei rischi (Programmi di Previsione e Prevenzione) relativi al proprio territorio, garantendone l'integrazione con l'attività di previsione di competenza della provincia, ed il Piano di Emergenza che definisce l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le calamità naturali.

Pur non sussistendo un preciso obbligo di legge in tal senso, tant'è che il legislatore afferma che le calamità naturali possono essere affrontate anche in forma associata, si è preferito predisporre, vista la vastità e la complessità morfologica della zona Valdichiana Est, un piano intercomunale di protezione civile con i comuni limitrofi con l'obiettivo dichiarato di unire i propri sforzi organizzativi per una migliore salvaguardia dei beni cosiddetti primari (incolumità delle popolazioni, tutela del patrimonio pubblico e privato, ecc.) in occasione di eventi naturali pericolosi.

A livello organizzativo l'approvazione del Piano di protezione Civile per l'Area Valdichiana Est ha dato vita, a livello intercomunale, al C.O.I Centro Operativo intercomunale quale ufficio, svolgente essenzialmente funzioni di tipo

amministrativo, ed al Centro Situazioni (Ce.Si) deputato a ricevere le segnalazioni di criticità in atto o previste e a mantenere, in simili frangenti, il flusso delle informazioni oltre che tra i comuni, che svolgono in forma associata il servizio di protezione civile, anche con la Provincia e la Regione.

In ambito proprio l'amministrazione si è dotata di un Centro Operativo Comunale (C.O.C), che viene attivato nelle fasi immediatamente precedenti l'emergenza o ad emergenza in atto quando non si è in presenza di segni precursori, e che ha il compito di gestire le varie fasi per fronteggiare, con il dispiego di uomini e mezzi, la situazione di calamità naturale.

Ad un livello ulteriore, lì dove dovessero verificarsi eventi naturali che per loro portata richiedano l'intervento diretto della provincia di Arezzo, è funzionante il Centro Operativo Misto che è ubicato presso i locali dell'attuale Caserma dei VV.FF a Tavarnelle, e che viene attivato e gestito direttamente dalla Prefettura di Arezzo.

Il 2010 sarà, dunque, un anno molto importante per verificare la capacità della macchina organizzativa, predisposta dal piano intercomunale, che ha comunque già offerto segnali confortanti di tempismo e di organizzazione in occasione degli eventi climatici di inizio anno che sono state gestiti in maniera esemplare.

Naturalmente non ci si potrà limitare ad attivare in presenza di pericoli la rete di protezione civile, ma bisognerà porsi, durante tutto il 2010, come obiettivo primario il potenziamento del sistema di prevenzione per eliminare, in tutto o quantomeno in gran parte, ogni possibile fonte di pericolo rappresentata dagli eventi naturali calamitosi.

Si dovrà intervenire, pertanto, periodicamente su tutto il territorio comunale e soprattutto su quelle zone che a causa della loro particolare morfologia richiedono un costante monitoraggio (zone potenzialmente soggette a frane e smottamenti o ad inondazioni) ed attuare un'adeguata politica di prevenzione con l'adeguato supporto di uomini e mezzi.

La battaglia della prevenzione verrà combattuta anche sul fronte degli incendi boschivi, per limitare al massimo fenomeni che, soprattutto durante i mesi estivi, possono creare situazioni di allarme pubblico. Visti gli ottimi risultati ottenuti durante gli anni precedenti, anche per il 2010 si è provveduto a rinnovare l'incarico a favore della sezione VAB di Cortona, in quanto la stessa ha offerto in più di un'occasione prova di efficienza e preparazione in merito ai compiti ad essa assegnati.

La tutela del territorio e la salvaguardia degli interessi primari della collettività abbisognano, inoltre, di campagne di informazione e di coinvolgimento diretto della popolazione che dovrà essere accompagnata, attraverso particolari eventi, alla conoscenza dei compiti dell'Ufficio protezione civile e dei comportamenti da tenersi sia in occasione di eventi calamitosi sia per prevenire situazioni di pericolo.

In tale direzione sono puntati gli obiettivi dell'esercitazione provinciale in via di definizione di concerto con la Provincia di Arezzo e gli altri enti sul territorio. A differenza di quella che è stata svolta nel 2008, tesa a fronteggiare emergenze di natura idraulica, la prossima ha l'obiettivo di verificare e migliorare la rete di comunicazioni interistituzionale e verso la cittadinanza nel caso di emergenze complesse quali, ad esempio, un sisma significativo.

La creazione di un più adeguato sistema di salvaguardia della collettività sarà possibile, inoltre, anche grazie al potenziamento di istituti paralleli e complementari a quello della protezione civile, per mezzo dei quali si potranno risolvere problematiche di piccola o media rilevanza durante l'intero arco della giornata, tali da richiedere sì un pronto intervento ma non certamente per forze di cose l'attivazione della protezione civile.

Per questo motivo è auspicabile che si giunga, entro l'anno, all'attivazione dell'istituto della reperibilità, tra l'altro obbligatorio per legge (art. 2 e 3 del D.P.G.R. 69/R del 01/12/2004) e direttamente chiamato in causa dallo stesso Piano Intercomunale di protezione civile. Così facendo l'amministrazione offrirà un contributo ulteriore alla tutela della cittadinanza ed un supporto di grande peso al servizio di protezione civile, considerato che un'attività di monitoraggio costante del territorio potrà essere effettuata grazie anche al sostegno delle squadre di operai e tecnici, costituite nell'ambito della reperibilità, che potranno così tenere sotto controllo possibili situazioni di rischio e se del caso informarne prontamente la rete di protezione civile operativa a livello intercomunale.

AMBIENTE

A seguito della Legge Regionale 61/2007 e dell'accorpamento degli ATO di Arezzo, Siena, Grosseto, il Comune di Cortona si troverà, nel corso del 2010, a dover affrontare la complessa transizione tra So.Ge.Pu., ditta attualmente affidataria della raccolta dei rifiuti urbani, e il nuovo soggetto gestore unico di prossima individuazione da parte dell'ATO Toscana Sud. L'ufficio Ambiente ha già avviato, nel corso dei primi mesi dell'anno, la propria collaborazione con gli organismi tecnici che si occupano del censimento delle risorse sul territorio. L'opera proseguirà con il rilevamento di bisogni ancora insoddisfatti o carenze sul territorio con la finalità di un miglioramento del servizio già nelle prime fasi della nuova gestione. Alcuni servizi, come lo spazzamento stradale, che saranno assorbiti dal nuovo soggetto, necessitano di una organizzazione differente da quella attuale interamente a carico dell'amministrazione. Durante la delicata fase di passaggio delle consegne si dovranno garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa e dall'opinione pubblica. L'obiettivo finale sarà quello di un miglioramento degli indicatori di efficienza ed efficacia su tutti i settori: dallo spazzamento stradale, alla raccolta differenziata, ai servizi per il cittadino e all'informazione della popolazione a riguardo di questi ultimi.

Durante il 2010 ci si pone anche l'obiettivo di potenziare i servizi attualmente forniti dalla stazione ecologica di Biricocco aumentando le categorie di rifiuti trattate e direttamente conferibili da parte dei cittadini.



Una particolare attenzione dovrà essere prestata al sistema di raccolta all'interno del centro storico, che per sue caratteristiche peculiari necessita ovviamente di procedure diverse da quelle degli altri nuclei abitativi. L'Amministrazione dovrà, a tal proposito sia continuare ad offrire ai cittadini di Cortona i supporti utili per procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti sia potenziare il sistema di controllo (anche grazie al supporto della polizia municipale), onde evitare che possano ripetersi in futuro casi, per quanto isolati, di abbandono dei sacchetti dell'immondizia in luoghi non idonei ed al di fuori dell'orario consentito.

Per incoraggiare la raccolta differenziata bisognerà tenere desta l'attenzione dei cittadini in ordine ad un tema così delicato avvalendosi di strumenti informativi che sappiano sapientemente offrire consigli sulle modalità di effettuazione della raccolta (ad esempio abbinando al colore di un raccoglitore un certo tipo di rifiuto) ed evidenziando, conseguentemente, gli oggettivi vantaggi che possono derivare alla cittadinanza da una corretta gestione dei rifiuti.

Proprio in tale ottica bisognerà proseguire, come già fatto negli anni passati, nelle campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolta ai bambini delle scuole del territorio comunale di Cortona. In una serie di incontri, con il supporto degli insegnanti, si spiegherà agli alunni l'educazione ambientale e l'importanza di procedere correttamente allo smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti nelle loro famiglie. Si cercherà di far applicare tali nozioni anche all'interno della scuola, provvedendo, a posizionare, contenitori gialli per la raccolta della carta che dovranno essere usati dagli alunni, che diventeranno così protagonisti di un "gioco civico".

Anche per quest'anno, con l'approssimarsi alla stagione estiva, l'Ufficio Ambiente dovrà prepararsi ad intervenire in modo efficace in tutti i centri abitati del territorio, per combattere i fastidiosi attacchi delle zanzare ed in particolare di quelli della zanzara tigre. La lotta alle zanzare avverrà sia attraverso la disinfestazione, avvalendosi di prodotti a bassissima tossicità assolutamente non pericolosi per l'uomo e per gli animali, previa informazione della data del trattamento mediante avvisi affissi nelle strade, sia consegnando, come accaduto durante l'anno scorso, un Kit contenente alcune pastiglie di larvicidi biologici, che i cittadini potranno utilizzare per intervenire direttamente in tutti quei luoghi dove si possono creare condizioni favorevoli per le zanzare.

Sempre in chiave di difesa dell'ambiente, contro pericoli che possono provenire dagli animali, si continuerà nell'attività di derattizzazione delle pubbliche vie e nell'utilizzo, soprattutto nel centro storico, di sostanze deterrenti e di dissuasori fisici per i piccioni.

Tra le tante attività che verranno svolte, nel 2010, dall'Ufficio Ambiente si ricorda la gestione ed il monitoraggio dell'area dell'ex discarica di Barattino e il servizio di rilascio autorizzazione in materia di:

1. Scarico di reflui domestici o assimilabili non in fognatura provenienti da civili abitazioni;
2. Scarico di reflui provenienti da attività produttive assimilabili ai domestici non in fognatura;
3. Smaltimento al suolo di liquami, letame e pollina prodotti da allevamenti zootecnici;
4. Smaltimento delle carogne animali in deroga al divieto;
5. Smaltimento al suolo di fanghi di depurazione;
6. Smaltimento al suolo mediante fertirrigazione delle acque di vegetazione dei frantoi;
7. Acquisto e detenzione di Gas Tossici;
8. Certificati di abilitazione all'uso di Gas Tossici;
9. Deposito provvisorio di Acque di vegetazioni di frantoi oleari;

L'Ufficio Ambiente continuerà, inoltre, a vigilare sulla potabilizzazione delle Acque Pubbliche provenienti da vari acquedotti e sulla balneazione delle piscine aperte al pubblico allertando le competenti autorità, nel caso in cui si dovessero accertare situazioni di rischio per la cittadinanza, ai fini dell'adozione dei necessari provvedimenti di salvaguardia della salute pubblica.

Visti i risultati raggiunti negli anni scorsi si perseguirà nell'attività di collaborazione con altri soggetti, interni ed esterni all'amministrazione, per approntare uno sforzo comune nella tutela dell'ambiente (Polizia Municipale, Arpat, Dipartimento Prevenzione della U.S.L., SO.GE.PU). In particolar modo i controlli congiunti verranno effettuati per accertare eventuali casi di inquinamento da rumore, da elettromagnetismo, idrico, da abbandono al suolo dei rifiuti. Si dovranno, inoltre, intensificare i controlli presso le Aziende Agricole e gli allevamenti zootecnici per verificare il rispetto delle norme regolamentate dal Comune in materia, considerato che negli anni precedenti sono stati accertati vari casi di smaltimento di carogne animali e di fertirrigazione effettuati in violazione della legge. Alla Polizia Municipale, che ha piena competenza in materia di controllo e di esposti ambientali, verrà offerto, laddove necessario, un supporto tecnico per una migliore valutazione e risoluzione delle situazioni di rischio dell'ambiente.

Inoltre visto l'atto di indirizzo della Giunta Comunale, n. 9 del 30/01/2010, nell'anno in corso, come Uff. Ambiente, collaboriamo alla redazione del Piano Energetico Locale, alla cui stesura prenderà parte anche l'Università di Perugia. Poiché il Piano Energetico Locale si pone come lo strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale (PRG) e le azioni di sviluppo sostenibile, in quanto fa riferimento all'intenzione da parte della pubblica amministrazione di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di sensibilizzare gli utenti all'uso razionale dell'energia e di adeguare il Regolamento Urbanistico ai

principi del consumo razionale e sostenibile delle risorse energetiche. La stesura di tale importante documento sarà in stretta collaborazione con l'Ufficio Urbanistica ed il Suap, con l'obiettivo di portare nella redazione del P.E.L. le proprie conoscenze.

URBANISTICA e ASSETTO DEL TERRITORIO

Premessa

La volontà del Sindaco di dar vita ad uno specifico Assessorato all'Urbanistica e all'Assetto del Territorio ha costituito una scelta di rilievo. Il tempo ci dirà se, e quanto, tale scelta sarà stata utile ed importante. Di sicuro si possono individuare degli elementi di immediata utilità, in particolare la presenza di un assessore di riferimento con il quale l'Ufficio, i Tecnici, i Cittadini possono rapportarsi.

Durante il primo anno di attività sono stati innumerevoli gli appuntamenti con Tecnici e Cittadini, le cui istanze sono state ascoltate con attenzione e per le quali, per quanto possibile, si è cercato e si sta cercando di trovare risposte e soluzioni.

Questo Assessorato si occupa di un settore importante e specifico (forse il più specifico) nell'ambito delle competenze comunali.

Al contrario degli altri, si può definire un Assessorato di entrate e non di uscite o spese (fatte salve quelle per il suo funzionamento: personale, materiali, utenze).

Attività svolta e da svolgere

L'inizio di questo mandato ha coinciso con la fase di presentazione delle Osservazioni al Regolamento Urbanistico (giugno, luglio 2009).

Ne sono state presentate oltre 700, presentate da Cittadini e Tecnici (in particolare) ma anche da Enti.

La maggior parte di tali Osservazioni, presentate dai Cittadini e dai Tecnici, riguardano temi specifici ma, in qualche caso, anche problematiche di interesse generale.

Molto spesso sono stati effettuati incontri per un confronto con l'Amministrazione Comunale e per consigli sull'impostazione delle Osservazioni (in fase preliminare) e per spiegare le richieste contenute nelle stesse (dopo la presentazione).

Alla data di presentazione del presente Bilancio tutte le Osservazioni presentate saranno state esaminate almeno una volta e per ciascuna sarà stata data una valutazione di massima.

Si aprirà dunque una seconda fase in cui esse verranno rivalutate alla luce delle Osservazioni presentate dal nostro Ente (che andranno a correggere errori materiali o errori di valutazione o normativi che si sono evidenziati) ed in rapporto fra loro così da poter dare risposte quanto più omogenee possibili.

La volontà di questa Amministrazione Comunale è quella di tutelare questo importante territorio, ammirato ed apprezzato (per la sua sostanziale integrità) da parte dei Cittadini residenti ma anche dai visitatori (italiani e stranieri). Allo stesso tempo vogliamo dare risposte ai bisogni delle Persone (residenziali, produttivi, ricreativi).

Dal giusto equilibrio tra queste istanze deriverà la programmazione urbanistica e territoriale per i prossimi anni.

Naturalmente si tratta di un equilibrio difficile perché le esigenze in campo molto spesso sono in conflitto tra loro e, talvolta, è impossibile farle coincidere o, quantomeno, convergere.

Oltre a questa notevole mole di lavoro, l'Area Dirigenziale che fa capo a questo Assessorato e a quello alle Attività Produttive dovrà predisporre anche il Piano Energetico Locale (Comunale). Attraverso la concertazione con gli altri Enti, le Categorie Professionali, le Associazioni, i Comitati di Cittadini ed i singoli Cittadini, sarà predisposto tale importante strumento di programmazione e regolamentazione in campo energetico.

Infatti le crescenti istanze tese a realizzare impianti energetici a fine commerciale impone strumenti adeguati per coniugare sviluppo economico e tutela del territorio. Tale piano dovrà essere recepito dal Regolamento Urbanistico così da uniformare le norme contenute all'interno dei due regolamenti.

Un altro strumento in dirittura di arrivo e che, anche in questo caso a risvolti sia di tipo produttivo che urbanistico, è il Regolamento sulla Pubblicità che ha avuto come fase preliminare il censimento di tutte le insegne all'interno del Centro Storico di Cortona e lungo l'asse viario della S.R. 71.

Si potranno così definire standard di riferimento e tipologie così da migliorare, da un lato il decoro urbano e dall'altro la qualità nella presentazione delle imprese o, più in generale, delle attività.

Nell'anno amministrativo 2010 si dovranno, perciò, completare questi percorsi, indispensabili ed improrogabili per un corretto sviluppo del territorio.

In particolare, l'approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico, auspichiamo che possa fare ripartire l'attività edilizia che in questi ultimi mesi ha avuto uno dei suoi maggiori picchi negativi. Infatti il mix formatosi tra crisi economica e fase di salvaguardia normativa ha indotto molti investitori e semplici Cittadini a soprassedere rispetto agli interventi da effettuare.

L'incremento degli incassi da oneri di urbanizzazione dovrebbe essere la naturale conseguenza di questa auspicabile e prevedibile ripresa, con ripercussioni positive sul bilancio comunale.

Completato quanto già in cantiere e così urgentemente necessario, si dovrà effettuare una ricognizione su ciò che eventualmente debba essere considerato come prioritario e si dovranno, sulla scorta di tali riscontri, predisporre dei piani di intervento.

Da ultima, ma non ultima per importanza, deve essere segnalata un'importante difficoltà organizzativa di questo settore che risente pesantemente della mancanza di dotazioni umane e strumentali; infatti se da un lato manca del Personale (in particolare amministrativo) dall'altro mancano gli strumenti informatici (macchine e programmi adeguati in termini di capacità e velocità) per poter fornire risposte rapide e, qualitativamente, al passo con i tempi.

Aspettative

Sulla scorta di quanto già detto puntiamo a migliorare le risposte fornite ai Cittadini nonché il modo di fornirle, anche curando la qualità dell'accoglienza dei nostri uffici.

Ma non solo questo, puntiamo a svolgere una funzione in più rispetto alla semplice, se pur importante, funzione di sportello. Vogliamo svolgere una funzione propositiva, attraverso la partecipazione attiva ai processi sociali e culturali, promovendo lo sviluppo sostenibile e la qualità edilizia, la conoscenza dei processi storici in campo edilizio ed urbanistico e la conoscenza del territorio.

Tutto questo si può fare a vari livelli e con varie aspettative.

Attraverso la collaborazione con gli Istituti Scolastici ed il coinvolgimento degli studenti è possibile promuovere la conoscenza e l'approfondimento di queste tematiche con particolare riferimento allo studio della storia (locale e non).

Si possono promuovere iniziative per il coinvolgimento della Popolazione nella conoscenza e, magari, nella ricerca dei processi urbanistici che hanno determinato la natura dei luoghi in cui viviamo.

Ad un ulteriore livello è possibile promuovere o patrocinare iniziative rivolte al mondo degli specialisti.

A tal fine è auspicabile una, sempre maggiore e fattiva, collaborazione con gli altri Assessorati

Tutto questo con il fine di far progredire la cultura, sulla scorta della secolare tradizione della Città di Cortona.

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Piano triennale dei lavori pubblici

Premessa

L'Elenco annuale dei lavori pubblici (2010) e il Piano triennale dei lavori Pubblici per gli anni 2010-2011-2012 che saranno approvati assieme al Bilancio di previsione per l'anno 2010, danno un segnale chiaro ed inequivocabile della volontà dell'Amministrazione Comunale di intervenire nel territorio in modo consistente e con una precisa strategia da attuare negli anni, per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Il piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2010-11-12, prosegue nella direzione già intrapresa negli anni precedenti dall'Amministrazione, cercando di affrontare tutte le principali problematiche che investono il territorio comunale e con l'impegno di attribuire lo stesso livello di attenzione alle esigenze che si sono nel frattempo manifestate nei diversi settori d'intervento.

Nella programmazione sono state mobilitate tutte le risorse possibili, dall'accensione di mutui, alle alienazioni del proprio patrimonio (fabbricati e terreni) divenuto disponibile, ai proventi propri come gli oneri di urbanizzazione ricavati a seguito del rilascio di concessioni edilizie, fino all'attivazione di contributi provenienti dallo Stato e dalla Regione Toscana (in particolar modo i finanziamenti avuti in ambito sociale PISR 2010)

La presente relazione si propone di illustrare il programma triennale con particolare riferimento ai singoli settori d'intervento, operando una distinzione tra le opere inserite nell'elenco annuale 2010 e quelle proposte invece nei due successivi anni 2011-2012 e facendo riferimento alle diverse tipologie di intervento oltretutto agli sforzi previsti per gli interventi di manutenzione straordinaria che costituiscono una voce molto importante del piano triennale.

1) Amministrazione, Gestione e Controllo

Anno 2010: Si procederà alla realizzazione di un locale tecnico a Poggioni in prossimità del Centro di Vita Associata.

E' previsto il recupero dei volumi nell'area attualmente destinata a parcheggio in località Spirito Santo tramite il trasferimento all'impresa affidataria (individuata previo esperimento di gara pubblica) della proprietà degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 comma 6 e dall'art. 128 comma 4 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163.

Nel 2010 sono previsti anche i lavori di messa a norma e sistemazione dei servizi igienici, da ubicarsi nel piazzale antistante la chiesa di Santa Margherita, avvalendosi in parte dei finanziamenti erogati dalla Regione, e gli interventi di restauro e risanamento conservativo da effettuarsi presso la Caserma dei Carabinieri sita nel centro storico di Cortona.

2) Pubblica Istruzione

Triennio 2010-2012: Considerati gli interessi primari da salvaguardare, con particolare riferimento alla sicurezza degli alunni e degli operatori scolastici, è stata prevista per il triennio **2010-2012**, tutta una serie di interventi per la messa a norma e per la manutenzione di tutti gli edifici scolastici presenti sul territorio comunale.

Per tali motivi si è deciso di stanziare la somma di €. 230.000,00 per la messa a norma degli edifici scolastici (di cui 70.000,00 nel 2010) e per effettuare interventi di bonifica dall'amianto. Inoltre, ulteriori euro 90.000,00 verranno destinati alla manutenzione straordinaria degli stessi con un importo di €. 30.000,00 per ciascuno dei tre anni.

Scuola elementare in Località Sodo: Per adeguare la Scuola Elementare di Sodo alle leggi vigenti in materia sismica saranno compiuti interventi mirati di miglioramento strutturale che nel **2010** riguarderanno il tetto mentre nel **2011** toccheranno la restante parte dell'indicata struttura che verrà, così, sottoposta a lavori di consolidamento generalizzati.

Scuola materna di via Italo Scotoni: Attualmente il centro abitato di Camucia ospita due scuole materne, di cui una all'interno dell'edificio posto in Via Italo Scotoni ed un'altra nella struttura di Via XXV aprile. Poiché bisognerà procedere alla costruzione di un nuovo asilo nido, con conseguente riqualificazione dell'area di via XXV aprile con la realizzazione di un centro polifunzionale, si renderà necessario unire tutte le classi delle materne all'interno dell'attuale scuola di via Scotoni. Per questo motivo si dovranno effettuare interventi su tale struttura a partire dal 2010, che poi continueranno anche nel 2011.

Nel **2011** considerata l'esigenza di realizzare edifici scolastici nuovi, da mettere a disposizione delle comunità locali, è stato programmato l'inizio dei lavori, relativo al I° stralcio del progetto sia della nuova scuola elementare di **Fratte** che di quella di **Camucia**.

3) **Cultura e Beni Culturali**

Il 2010 vedrà, in tale settore, l'avvio di interventi importanti, volti a valorizzare il patrimonio storico-artistico presente nel territorio cortonese.

Con un rilevante contributo finanziario dello stato si darà inizio ai lavori di riqualificazione del **parco archeologico del Sodo**, che poi si protrarranno anche nel 2011 e nel 2012, mediante la realizzazione di un parcheggio e di un percorso di visita interno articolato e attrezzato che collegherà il tumulo I, il tumulo II e i circoli funerari, oltre ad una serie di servizi e attrezzature necessarie per un visita completa dell'intero sito archeologico.

Non potranno certo mancare gli interventi volti al recupero ed alla valorizzazione della Fortezza Girifalco a Cortona che si svilupperanno lungo tutto il triennio 2010-2012. Nel **2010** gli sforzi dell'amministrazione saranno indirizzati alla riqualificazione ed alla migliore fruibilità del Bastione di S. Maria Nuova attraverso interventi mirati che consentiranno la sistemazione dei percorsi di accesso alla detta struttura oltre che il completamento del bastione stesso.

Nel **2011** toccherà al Bastione S. Giusto essere sottoposto a lavori di restauro e di recupero mentre nel seguente **2012** si procederà alla sistemazione della corte e alla creazione di un teatro esterno.

Interventi molto importanti sono previsti per il complesso monumentale di S. Agostino nel biennio **2011-2012**. Gli interventi, finalizzati al restauro e alla riqualificazione del complesso, riguarderanno più specificamente il completamento lavori del primo piano, del tetto, delle facciate, dei locali tecnici, e l'abbattimento delle barriere architettoniche e saranno effettuati sulla base di due distinti stralci funzionali per gli anni 2011 e 2012.

Concludono, infine, il quadro degli interventi nel settore cultura i lavori di messa a norma del Palazzo Casali che si prevede di eseguire nel 2012.

4) **Settore Sportivo e Ricreativo**

Nel settore sportivo e ricreativo un ruolo di primo piano verrà assunto dal progetto di realizzazione del Palazzetto dello Sport a Camucia, che dovrebbe avere avvio nel 2011 e che si prevede di finanziare avvalendosi dello strumento del project financing.

Esauriscono il quadro degli interventi in tale area i lavori di manutenzione straordinaria e di messa a norma degli impianti sportivi per i quali si presume di investire una somma di poco superiore ai 240.000,00 euro.

5) **Servizi Tecnici**

Interventi di manutenzione straordinaria

Il patrimonio destinato a pubblica viabilità necessita di manutenzione straordinaria indispensabili per garantire le minime condizioni di sicurezza per la circolazione pedonale e viabile. Gli investimenti in questo settore hanno richiesto, per forze di cose, il ricorso a somme elevate, 1.600.000,00 euro spalmati nell'arco del triennio 2010-2011.

Particolare attenzione sarà prestata anche alla manutenzione del patrimonio edilizio comunale, alla salvaguardia del centro storico, alla manutenzione e alla riqualificazione delle aree verdi, del parterre, delle scale mobili di accesso al centro storico di Cortona, alla messa a norma ed al potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale e dei cimiteri.

Interventi previsti nel 2010 da realizzare con il contributo della Regione Toscana

Per l'anno 2010 ci si avvarrà di finanziamenti concessi dalla Regione Toscana (che serviranno, comunque, a coprire in parte i costi delle operazioni) per il compimento di opere che avranno come obiettivo comune la creazione di luoghi di socializzazione e di intensificazione dei rapporti sociali nell'ambito delle comunità locali.

Nell'ambito di tali iniziative si procederà al completamento del **Centro di Vita Associata di Terontola** grazie soprattutto alla realizzazione di servizi igienici per portatori d'handicap ed all'installazione di un servo scala che consentirà a persone con problemi di deambulazione di raggiungere il 2° piano della struttura.

Presso la località Farneta si darà vita ad una **struttura polivalente** con un intervento che comporterà sia la realizzazione di un campo in erba di dimensioni 100x60 mt per lo svolgimento di attività motorie che la costruzione di un edificio prefabbricato antisismico, da adibire a locale tecnico di pertinenza dell'impianto e da utilizzarsi come spogliatoi munito di servizi igienici anche per portatori d'handicap.

Conclude la serie delle opere pubbliche, finanziate parzialmente con i contributi PISR, la **sala polivalente della Fratticiola**, intervento questo che si inserisce nell'ambito del progetto che porterà alla luce il museo della civiltà contadina e che vedrà la creazione di una sala tematica da utilizzarsi oltre che come locale tematico di approfondimento anche come centro di ritrovo per convegni e dibattiti.

Parcheggi

Nel triennio 2010-2012 sono previsti tutta una serie di interventi per il miglioramento dei percorsi pedonali e la realizzazione di nuove aree di parcheggio. I vari interventi inseriti nel piano sono stati così cronologicamente suddivisi:

Anno 2010

Marcia piede e parcheggio S. Maria Nuova

Completamento parcheggio Terontola

Parcheggio Fratta lavori di asfaltatura (in occasione di tali interventi si procederà anche alla sistemazione del verde e dell'area giochi)

Intervento di completamento di parcheggio attrezzato e sistemazione viabilità d'accesso a Cortona

Intervento strade e piazzale in Loc. Celle

Anno 2011

Sistemazione marciapiedi di via Scotoni in Camucia

Anno 2012

Realizzazione marciapiede via di Murata

Nel triennio si interverrà sul **Parcheggio dello Spirito Santo** per procedere alle opere di finitura e di completamento della struttura.

- **Altri interventi**

Nel 2011 e nel 2012 sono previsti, suddivisi in 2 stralci, gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio sito in Via XXV Aprile a Camucia, contestualmente ai lavori di realizzazione del nuovo Asilo Nido i cui locali sono attualmente ospitante presso la detta struttura, con lo scopo di creare un centro polivalente di aggregazione sociale.

Interventi di riqualificazione sono previsti, nel 2012, anche nell'area cosiddetta della Maialina a Camucia, che verrà trasformata in parco.

Sono previsti, inoltre, nel 2010 il rifacimento del tetto della Piscina comunale di Camucia e della centrale termica della scuola materna di via Moneti a Cortona per renderla compatibile all'uso del metano e l'inizio dei lavori per la realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero di Montecchio.

Sempre nell'anno in corso si renderà necessario intervenire su alcune strade comunali sia per effettuare interventi mirati di straordinaria manutenzione (Via Mura del Mercato, Via S. Sebastiano e Via Severini), sia per eliminare le problematiche esistenti che riguardano il muro di Via del Crocifisso. Si procederà, inoltre, anche ad effettuare lavori di ripristino dello stato dei luoghi in alcuni punti del territorio comunale (quali Seano e Farneta) interessati da frane.

Infine, l'edificio pubblico situato in località Creti, un tempo utilizzato come scuola e attualmente gestito dal locale circolo ARCI, necessita di un duplice intervento. Il primo, previsto nel 2010, finalizzato al consolidamento delle fondazioni e il secondo che si dovrebbe tenere immediatamente nell'anno successivo volto al rifacimento della copertura.

6) Interventi nel sociale

In ambito sociale il 2010 si caratterizzerà per gli interventi di miglioramento ed adeguamento a cui sarà sottoposta la Casa di Riposo Camilla Sernini.



Provincia di Arezzo

Il secondo intervento, invece, riguarderà il 2011, e più precisamente il secondo stralcio dell'Asilo Nido di Camucia. In tale fase si procederà al completamento e alla realizzazione delle finiture, necessarie per rendere interamente operante la struttura già edificata con il primo stralcio.

7) Interventi in campo economico

Negli anni 2010 - 2011 - 2012 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria al Mattatoio Comunale.